



Società Italiana degli Autori ed Editori

ATTENZIONE: OPERA TUTELATA NON DI PUBBLICO DOMINIO

Le opere tutelate SIAE non di pubblico dominio necessitano, per essere rappresentate, di autorizzazione dell'Autore. Le violazioni su tale diritto quali: riproduzione, trascrizione, imitazione o recitazione di opera altrui non autorizzata, hanno valenza penale sanzionabile con ammenda pecuniaria fino a € 15.000 e restrizione della libertà fino a due anni. Per evitare qualsiasi controversia, l'Autore, in accordo con la SIAE, rilascia gratuitamente ogni autorizzazione su carta intestata, se contattato al n. 393.92.71.150 oppure all'indirizzo mail info@italoconti.com

ITALO CONTI



WWW.SCAMPAMORTE.COM

COMMEDIA BRILLANTE IN DUE ATTI

TUTELA SIAE N. 877591A

Traduzione in dialetto Friulano a cura di:

Filodrammatica Amîs Furlans di Fiumicello - UD

Anna Maria Zorat, Alessandra Fontana,

Stenio Furlan e Paolo Mazzuchin

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

PERSONAGGI: 4U + 7D

| | | |
|------------------------|---|-----------------------------|
| MAC3 | | Il computer fuori campo |
| FORTUNATO SCAMPAMORTE | U | Impresario di pompe funebri |
| ADDOLORATA SCAMPAMORTE | D | La Figlia di Fortunato |
| FELICE AGONIA | U | Fidanzato di Addolorata |
| GELTRUDE DEL CORNO | D | la morta |
| ADALGISA DEL CORNO | D | La sorella inconsolabile |
| MATILDE | D | Amica della morta |
| ARTURO | U | Inserviente |
| ANSELMO | U | Inserviente |
| UMBERTA | D | La postina |
| UNA VICINA | D | 1° Comparsa |
| FIGLIA DELLA VICINA | D | 2° Comparsa |

PREMESSA

A sipario chiuso **1 – BRANO** poesia di Gibran

*Vorreste conoscere il segreto della morte?
Ma come scoprirlo se non cercandolo nel cuore della vita?
Il gufo dagli occhi notturni, ciechi di giorno,
non può svelare il mistero della luce.
Se davvero volete scorgere lo spirito della morte,
spalancate il vostro cuore al corpo della vita.
Giacché vita e morte sono una sola cosa: come il fiume e il mare.
In fondo ai vostri desideri stà la muta conoscenza
di ciò che è oltre la vita.
E come il seme che sogna sepolto nella neve,
il vostro cuore sogna la primavera.
Fidatevi dei sogni: in loro si cela la porta dell'eterno.
Cos'è l'ultimo respiro
se non il volo finalmente disancorato alla ricerca di Dio?
Solo bevendo al fiume del silenzio noi canteremo veramente.
Solo raggiungendo la vetta del monte cominceremo a salire.
E quando la terra chiederà le nostra ossa, allora: danzeremo.*

PRIMO ATTO

Il sipario si apre a scena vuota. E' mattino, sono quasi le 9.00 l'agenzia sta per aprire. C'e' poca luce sul palco l'agenzia è chiusa. C'e' un silenzio interrotto solo dal rumore di qualche operazione del computer che acceso ha un programma collegato. Dopo un po' squilla il telefono. Si sente la connessione del computer e la partenza di una marcia funebre: è la segreteria telefonica che come segnale finale ha una campana a morto.

(tutta la scena in grigio si svolge fuori campo)

MAC3 *(Con voce sintetizzata)* Agenzia funebre Scampamorte. Risponde MAC3: il computer che pensa a te. Il titolare è momentaneamente, ma no definitivamente assente. Siete pregati di lasciare l'ultimo messaggio dopo il segnale.

FORTUNATO *(frettoloso mentre un rumore fuori scena indica che sta nella sua auto)* Il massaggio....ostia el massaggio.... Ma dulà lu ao metut *(pausa)* Quanche tu ciris qualchi alc no tu lu chiatìs mai!! *(pausa)* Dai Addolorata ten el stiars amancul.

ADDOLORA E vai: Trapezzisti di prima mattina?

FORTUNATO Ecco... si è imberdeat el tacuin tal boton!!

ADDOLORA Se savevi che iere cusì complicat no ti domandavi di telefona!

FORTUNATO E infatti al ere mior se tu tacevi! No l'ere companc se lu sentivin in uffici?

ADDOLORA No! Felice mi ha dit di fa une prove, par viodi sedut al funsione ben.

FORTUNATO E intant amì no mi ven fur el tacuin!

ADDOLORA Fer sta fer...che tu rompìs la sachete: tal chioli jo *(pausa)*.

FORTUNATO Isal el fueut cui numers?

ADDOLORA Parché? Atu giuiat al lott?

FORTUNATO Ma noooo.... i numers per colegasi

ADDOLORA Ecco ecco chi! No stà agitati par nuie...Digito: asterisco, 1.5.9., cancelletto, invio.

MAC3 (*Con voce sintetizzata*) Siete entrati nell'area privata: Dire parola d'ordine!

FORTUNATO Ah beh: e cui sal visie!

MAC3 (*Con voce sintetizzata*) Dire parola d'ordine:

FORTUNATO E aspete, spete, ce premure che tu as!

MAC3 (*Con voce sintetizzata*) Stretta, non è esatto.

FORTUNATO Ahhh! Comencia a no capisi di prime mattine?

MAC3 (*Con voce sintetizzata*) Capricci e aspirina non è esatto.

ADDOLORA La paraule d'ordin e ie scritte daur el sfueut! (*poi ridendo*)
Ma: ce ti setu inventat?

FORTUNATO Felice mi ha dit: “ Chiate une che no si rivi a capì ”!

ADDOLORA (*Ridendo*) Ah be che chi no le chate di sigur!!Le lei io intant che tu parcheggis. (*pausa*) Mac: “il poveraccio che si è dato fuoco... s'è spento!

MAC3 Accesso consentito. Attendo istruzioni.

FORTUNATO Leggi i messaggi

MAC3 Massaggi ?

FORTUNATO Si.... e pedicure!

MAC3 Si ripeti pure...

FORTUNATO Pedicure! Pe-di-cu-re: no ripeti pure!

ADDOLORA Papà, ma chel chi al è un computer, non ti pol capì!

FORTUNATO E allore ciacarigi tu, che a mi mi ven gia mal...

ADDOLORA (decisa) Ten chi li sclas, o fasi io! (rivolta al pc) Mac:

ricerca annullata.

MAC3 Ricerca annullata

ADDOLORA Scarica messaggi

MAC3 (Pausa) Messaggi scaricati

ADDOLORA (decisa) Togliere allarme

MAC3 Allarme tolto.....

ADDOLORA (decisa) Accendi le luci di servizio!

(Pausa si accendono le luci sul palco)

ACCENDERE LE LUCI SUL PALCO

MAC3 *(Con voce sintetizzata)* Luci accese...

ADDOLORA *(decisa)* Grazie Mac!... E' tutto.

MAC3 *(Con voce sintetizzata)* Grazie a Lei... Passo e chiudo.

Fortunato e la figlia entrano dalla porta centrale. Lui ha in mano un pacco di cataloghi e l'ombrello.

ADDOLORA (*Aprondo ed entrando*) Ecco fatt: e ce i volevie?

FORTUNATO (*Insofferente verso il pc*) Lu dovevi brusà prime di falu entra in Agenzie. Io no sai cemut che fases a capivi tu e quel'ammasso di lamiere.

ADDOLORA (*Poggia le buste sul tavolo*) Eje una question di filing papà!

FORTUNATO (*Ironico*) Brava! È proprio una question di fii e di lamieris. (*Poggia cataloghi*) Ma secondo te lè il programma di Felice che nol funsiona, o lè chel marchingegno diabolico che le'ha con me?

ADDOLORA (*Sedendosi al pc che è la sua postazione di lavoro*) Certo! Perché cumò un computer al pues vele cun vele cun qualchidun?

FORTUNATO (*Ironico*) Parcè nol podi iesi? Han tant pubblicizat l'intelligenza integrata, no podin ve scuviart la stronzagine virtuale? (*Si avvia verso l'appendi abiti e ci deposita la sua giacca*)

ADDOLORA (*Decisa*) e se investit tu ses tu che no tu stas al pass cu la tecnologia!

FORTUNATO (*Deciso*) Quest le anche ver! (*Poi rivolto al pc*) Ma che quel a lè bastard, lè bastardo! (*Inizia a spogliarsi e appendendo il cappello*) e poi... anche Felice...

ADDOLORA Che l'ae Felice cumò?

FORTUNATO (*Sarcastico*) Doi ains mancul di te a l'ha!

ADDOLORA Ah Ah! Ricomencino cun la solita storie papà?

FORTUNATO (*Aulico e gestuale*) No no, par carità! E cui te lu tocje Felice. Felice Agonia: un nome, un programma!

ADDOLORA Ma parcjé non ti preocVupistu dal non che tu mi as metut a mi pluitost? (*sarcastica*) Pense dopo sposade ce che o diventi? Addolorata - Scampamorte - in Agonia!

FORTUNATO Veramenti io vares orut dati un altri non, ma to mari ha insistut par metiti quel di to none!

ADDOLORA Un altri non? E cemut mi volevistu clamà?

FORTUNATO Serena

ADDOLORA Beh ma Serena a lere tant plui biel! (*Pausa*) Pensa papà: Serena sposa Felice...

FORTUNATO ... e va in Agonia!

ADDOLORA E ma tu le as simpri con lui. Pensa che ti ha ancje consigiat di da quest biel tai moderno all' Agenzia.

FORTUNATO (*Sicuro*) E infatti non lin mica d'accordo cusì! Quan che io lu hai conseat di dai un tai... cun te, lui no mi ha mica scoltat...?

ADDOLORA (*Allargando le braccia*) O hai capit: ie simpri la solite solfe!

FORTUNATO Addolorata: non stin a nascuindisi daur a un det! Certis robis chi no funzionin. (*il pomello dell'appendi abiti cede facendo cadere l'abito*)

ADDOLORA (*Un po' scocciata*) Ce isal che nol funzione?

FORTUNATO (*Indicando l'abito caduto*) Chel par esempi!

ADDOLORA (*Alzandosi per controllare*) Ce ise sucedut fa viodi!
(*Raccoglie e rimette tutto a posto*) Ma chest no lè nuie, si
pues iustà!

FORTUNATO (*Ironico*) Vin dat un tai moderno all'Agencia! Via
l'appendino di noce che per 30 anni che nol ha mai fat
colà nuie...., e dentro uno di “plastica cinese” che come
tu lu cialis gi ven un colp!

ADDOLORA (*Sorridendo*) All'Appennino?

FORTUNATO (*Ironico*) Siii... alla Marmolada e tutte le Alpi Apuane!
(*Pausa*) Ma ce statu disint?

ADDOLORA Papà io no ti capissi!

FORTUNATO Ah tu no tu mi capisis? Ma disi io: ti parie una roba
normal che drenti a una agenzia funebre... (*pausa
indicando il pomello caduto*) nol funsioni “l'uomo
morto”!

ADDOLORA Ah ah ah! Chesta si che jè biela! Comunque mi par che
chel puar omp al si dedi di fà!

FORTUNATO (*Allusivo*) Eeeh... ancje massa!

ADDOLORA Al ha rifat ancje l'implant di filo diffusion telefonica...

FORTUNATO (*Interrompendola*) Urin cjararà di che aggeggio che tu
cjararis al telefono senza alsà la cornetta? No persé che a
mi mi lava benon di alsala!

ADDOLORA (*Va verso la sua scrivania di destra*) Eh ma insomma: Se
non si interessa percè non si interessa; se si interessa, si
interessa massa! Ancje lui se l'hai di fa? Stamatine, par
esempi, non l'ha telefonat svelt svelt par dinus che la
professoressa e iere muarte?

FORTUNATO (*Serafico*) Si! Ma se iere muarte: ce premure ierie?

ADDOLORA Cemut saresie? O vin visat subita Arturo e Anselmo che son las a preparala.

FORTUNATO (*Dirigendosi in magazzino per prendere un candeliere*)
Bon bon va ben, ma io no capisi cemut faseva Felice a savè che la professoresse iè muarta a 6 e miege! (*Pausa*)
Per me: stava li cun la sur!

ADDOLORA (*Scattando*) Sint papà! Non ti permetti di fa certi allusions!

FORTUNATO (*Bonario entra in magazzino a prendere il candeliere*)
Parilu parilu par caretat! Che no vedin di consumatal!

ADDOLORA (*Sempre in piedi*) Parcè non ti plasie Felice? Dimal!

FORTUNATO (*Fuori scena*) Tal disi, tal disi.....no stà rabiati!

ADDOLORA (*Pausa*) Ciale co stoi spettant.

FORTUNATO (*Fuori scena*) Se becchi Anselmo lu scjafoi!

ADDOLORA O sin a puest: Felice no ti plas, Anselmo tu lu scjafois!
Podin siarà buteghe daur man!

FORTUNATO (*Fuori scena*) Ma viot tu dulà che la mitut! Par fortuna che gi hai dit: a puartade di man! (*rientra col candeliere e prende un cacciavite*)

ADDOLORA E cumò ce statu fasint?

FORTUNATO Comedi la spina. No disi: vino di mettigi un pocje di lu a Geltrude o le mandiano in che l'altri mont (*pausa mimando*) tal scur?

ADDOLORA Allora parcè no ti plas Felice?

FORTUNATO Nol mi plas parcè che io tra dui mes voi in pension!

ADDOLORA (*Stupita*) E loree?

FORTUNATO Se io voi in pension l'agenzia ti resta a ti e l'attivat a va a ramengo!

ADDOLORA Ah: grasie pe fiducie!

FORTUNATO Ma miga par colpe to! No stà ciapatila subit! (*da seduto gestuale*) Ie una question di ragion social: ce scriveso su la puarta: "Scampamorte e Agonia"? Par me fases mior a siarà butega! (*e riprende ad aggiustare il candeliere*)

ADDOLORA Ai capit: fa un discors serio cun te lè come tirà su l'aga cun t'un gei! (*e si mette a lavorare al pc*)

Entra in scena Umberta la postina che è sempre ubriaca.

UMBERTA Postaaaaaaaaaaaa... è arrivata la postaaaaaaaaaaaa...

FORTUNATO Sei arrivata anche tu Umbe' a quantopare!

UMBERTA E per forza... come fa la posta ad arrivare senza di me?

FORTUNATO No: veramente io intendevo un'altra cosa, ma non fa niente. C'è da firmare?

UMBERTA No... sono due cataloghi con le casse. Hai visto quanti tipi ce ne sono?

FORTUNATO E l'ho visto si! Le vendo!

UMBERTA (*A Fortunato*) non immaginavo che il settore fosse così vario: ho dato una sfogliatina non sapevo che fare!

FORTUNATO (*smettendo di riparare la spina e alzandosi adirato*)

A parte che a me sembra che lo sapessi perfettamente
Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.15010

cosa fare... hai il gomito allenato... ma a parte questo:
non si sfogliano le riviste indirizzate a me!

UMBERTA Perché che c'è di male?

FORTUNATO Le riviste sono incelofanate e tu le apri?

UMBERTA E per forza! Come faccio a sfogliarle sennò?

FORTUNATO (*ad Addolorata ironico*) Ma sintuda l'esperta postina? Ha un altri pass che chi: gi riva subit! Non sarà forse che le impacchettano proprio per evitare gli sfogliamenti?

UMBERTA Allora quando ti arrivano le lasci col celofan?

FORTUNATO Ma certo che no. Lo tolgo per sfogliarle.

UMBERTA E' quello che ho fatto io?

FORTUNATO (*irato*) Ho capito, ma le mie riviste non le devi sfogliare!

UMBERTA Ma se non le sfoglio come faccio a leggerle?

FORTUNATO Ueeeeeee.... ci sino deventas duc mas: non le devi leggere!

UMBERTA (*facendo le corna*) Perché: porta male?

FORTUNATO (*irato*) Noooooooooo parsé che son mes.

UMBERTA Ah ah! E ci risiamo! lo so che sono le tue! E' per questo che te le ho portate!

FORTUNATO Che chi mi fas scupjà il fiat!

ADDOLORA Papà lasse piardi!

FORTUNATO Ma ce lasse piardi? La puesta iè una roba privada. No pol lei lis mes rivisistis, sennò lant in devant cusì viarsarà ancje lis letaris da bancia!

UMBERTA (*Tirando fuori altra posta*) Ecco che era questaaaaaa: una tratta non pagata! 12.000 euro... mica bruscolini!

FORTUNATO (*adirato nero*) Hai aperto anche la RIBA... dami ca, dami ca e ringrazia Dio che non ti denuncio. (*strappa la osta di mano e si rimette ad aggiustare la spina*)

UMBERTA Ehhhhhhh ehhhhhh che parole grosse per due sfogliatine.

ADDOLORA Umberta ora che hai consegnato puoi andare: abbiamo da fare

UMBERTA Vado vado ma una domanda! Ha visto quel modellino con gli amplificatori acustici a pile incorporate per la musica?

ADDOLORA Sì: ce ne sono di stranezze a questo mondo è?

UMBERTA A questo mondo? all'altro mondo! Mi chiedevo...

ADDOLORA Quanto costa!

UMBERTA No: chi le cambia le pile quando si scaricano?

FORTUNATO Ma sint un poc, ma perché non te ne vai al bar, ti fai una bella partita a carte e un altro mezzo litro?

UMBERTA Un goccio volentieri... Ma la partita a carte è vietata nell'orario di lavoro!

FORTUNATO E certo! La deontologia vieta il gioco d'azzardo e da via libera all'alcoolismo

UMBERTA Per forza: se uno ha sete. Il regolamento non fa un distinguo sui liquidi concessi... però per certo vieta la partita a carte!

FORTUNATO E per quale motivo se è lecito!

UMBERTA Perché a carte si può perdere la posta in gioco!
Arrivederci! (*ed esce*)

FORTUNATO (*sconsolato*) Noooooo! Chista a iè fur cul ciaf. Ha brusat ancje l'ultin neuron! Sta quasi al level di Felice (*aggiustata la spina ripone il candeliere*)

(*entra in scena Adalgisa, vestita in pompa magna contrita nel finto dolore*)

ADALGISA E' permesso... si può?

ADDOLORA Prego signora Adalgisa buon giorno: s'accomodi!

ADALGISA Stavo andando dal parrucchiere, sa, per la cerimonia e sono passata a lasciarvi (*finge il pianto*) le sue ultime volontà... (*e le da un foglio*)

ADDOLORA Saranno rispettate: stavo giusto sbrigando la pratica per il trasporto. Ci vogliono due minuti, se aspetta glie la faccio subito!

ADALGISA Aspetto, aspetto, faccia pure con comodo!

FORTUNATO (*indicando*) E che aspetta in piedi? Si metta

seduta! **ADALGISA** Per carità: non posso!

FORTUNATO E come mai?

ADALGISA La gonna, non vorrei si sgualcisse, sa, per la cerimonia...
Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.15013

FORTUNATO Come vuole signora Adalgisa (*avvicinandosi per le condoglianze fa per baciarla*) tante condoglianze...

ADALGISA (*Isterica*) Fermo!

FORTUNATO Che è successo?

ADALGISA Il fondo tinta: me l'ha consigliato l'estetista non vorrei mi colasse, sa, per la cirimonia...

FORTUNATO Ah perché, stamattina, è andata dall'estetista?

ADALGISA E' un'amica l'ho chiamata è venuta lei.

FORTUNATO Scusi mi faccia capire: con la morta in casa lei la prima cosa che fa è chiamare l'estetista?

ADALGISA Ma no. E' la seconda. La prima ho chiamato voi.

FORTUNATO Ah ok! capito che differenza!

ADALGISA Che avrei dovuto fare? Quella, poverina, è trapassata, e adesso l'organizzazione è tutta sulle mie spalle!

FORTUNATO (*abbracciandola*) E va beh... almeno un abbraccio!

ADALGISA Fermo: il body! Non vorrei si scucisse sa per la cirimonia

FORTUNATO Signora Adalgisa: sono le 9 e un quarto, la "cerimonia" c'è domattina! che fa: sta ingessata un giorno così?

ADDOLORA Papàaaaaa....

ADALGISA E per forza, mica posso fare tutto all'ultimo minuto. Devo anche vedere il notaio!

FORTUNATO Eeeeeh per quello ha 12 mesi di tempo!

ADALGISA No no, che 12 mesi? Voglio sbrigare tutto in giornata!

FORTUNATO (*Riflettendo*) In giornata? Che vuole che le dica?

ADALGISA (*Fatale*) E che deve dire? Niente deve dire! Davanti a una disgrazia del genere... ogni parola diventa inutile!

FORTUNATO (*allungando la mano per stringergliela*) Comunque se posso fare qualcosa...

ADALGISA (*Ritraendosi di scatto*) Fermooooooooo!

FORTUNATO E cumo se aio fat?

ADALGISA Le unghie!

FORTUNATO (*Guardandosi le mani*) Sono lunghe?

ADALGISA Ma non le sue: le mie! Le ho fatte appena prima di uscire... non vorrei si spezzassero, sa, per la cirimonia ...

FORTUNATO (*Mettendo a posto il candeliere e poi andando a sedere alla sua scrivania*) Ah! Pura Geltrude!

ADALGISA Prego?

ADDOLORA (*Imbarazzata*) Emmmh: Papà è dispiaciuto per la professoressa: erano amici! Ecco il certificato è pronto!

ADALGISA (*Prendendolo*) E adesso cosa ci devo fare?

FORTUNATO Facci un aeroplanut!!

ADDOLORA (*Interrompendo e fissando il padre*) Lo porti in Comune: l'impiegato autorizzerà il trasporto con un timbro.

ADALGISA (*Piegando il foglio nella borsetta*) Senta Addolorata....

ADDOLORA Mi dica signora!

ADALGISA (*Fingendo un pianto*) In un momento così drammatico vorrei che tutto andasse per il verso giusto! Ci saranno gli invitati: sa: per la cirimonia...

FORTUNATO (*Ironico*) Caspita! Fate anche il rinfresco?

ADDOLORA (*Imbarazzata*) Papaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaa?

ADALGISA Ma certo ci mancherebbe! Alle persone che verranno bisognerà offrire qualcosa!

FORTUNATO E ciò che no ledin via cun la fan!

ADDOLORA (*Imbarazzata*) Non faccia caso a papà: piuttosto Felice l'avete visto?

ADALGISA Siiiiiii ! Quel sant'uomo è arrivato stamattina presto!

FORTUNATO Chi sarebbe santo?

ADALGISA Felice: suo genero!

FORTUNATO Ancora non è mio genero

ADDOLORA Futuro genero, papà!

FORTUNATO Se no lu scjafoi prima!

ADALGISA Non dovrebbe essere così duro! Felice si è dato subito da fare intuendo la situazione al volo!

FORTUNATO (*Con un ampio gesto del braccio*) Hai capito che intuizione? Lei ha chiamato alle sei di mattina a casa di un cassamortaro: ci voleva un genio per capire cos'era accaduto!

ADALGISA E' proprio ingiusto! Guardi questa agenzia per esempio! Ha fatto proprio bene a rimodernarla!

FORTUNATO Si è?

ADALGISA Si si... prima era troppo... non so... come dire...

FORTUNATO Lugubre?

ADALGISA Esatto!: Lugubre è la parola giusta. Sembrava quasi... non so... come dire...

FORTUNATO Un negozio di pompe funebri!

ADALGISA Esattamente!

FORTUNATO (*Sbattendo le mani fiero*) Eh!! Se sarneli che ai!

ADDOLORA Sint genio... la signora Adalgisa ha ragione!

ADALGISA Si si: nuovo look, nuova concezione...

FORTUNATO ... Nuovi morti! Ahhhhhh guardi, noi quelli li rinnoviamo sempre sa? Pensi: non è mai lo stesso!

ADDOLORA Papaaaaaa...

FORTUNATO Papà, papà... ma se papà! Parsè no isa vera? Ogni volta a le un niof?

ADDOLORA (*Snobbandolo rivolta ad Adalgisa*) Signora Adalgisa si ricordi il certificato in comune, mi raccomando!

ADALGISA (*Dirigendosi verso l'uscita*) Ci vado dopo! Ora torno a casa così dico ai vostri inservienti di consegnarvi Geltrude.

FORTUNATO Nancja cal fos un pac!

ADALGISA (*Piagnucolando verso l'uscita*) Che giornataccia. Devo ancora fare: i capelli, i massaggi, la depilazione e la lampada... sa... per la cirimonia... (*e fa per uscire*)

FORTUNATO (*Saltando dalla sedia verso Adalgisa*) Attenta signora!

ADALGISA Attenta a che?

FORTUNATO A lo scalino della soglia!

ADALGISA Lo scalino della

sogliola?

FORTUNATO Si... e la trota cun li patatis! Lo scalino che sta di fuori!
Se non state attenta c'è il rischio che vi rompiate il tacco... e con tutto quello che avete da fare oggi... anche dal calzolaio?

ADALGISA (*Fatale*) Per carità ci mancherebbe anche questa! (*Esce*)

FORTUNATO Ie propit un matta viosionaria...

ADDOLORA Addirittura visionaria?

FORTUNATO Beh! Semut la clamitu tu una che dis che Felice l'è un sant? (*indicando un manifesto pubblicitario che sta in bella vista raffigurante un uomo che afferra timoroso un orologio*) Viot se rassa di manifest a la fat fa? "Quando arriva la tua ora una sola è la ricetta: come niente scampamorte ti rimette la lancetta"... La lancetta atu capit? Chist nus ha scambiat par un negozi di orlois!

Entra in scena Felice. Per difetto ha l'intercalare "oh e andiamo avanti"

FELICE (*baldanzoso*) Bongiornoooooooooo: buon giorno a tutti! (*Fortunato non lo fila e lui s'avvicina*) Buon giorno signor Furtunato... o forse la devo chiamare: Papà? Ohhhhhhhhhh e andiamo avanti! (*Fortunato ha una reazione ma lui si allontana e va da Addolorata*) Buongiorno dolcezza! (*La prende per le guance: entrambi si piegano un po' e facendo nasino nasino*) Dolcezza degli occhi miei, tutto bene amore?

ADDOLORA Tutto bene Felì!

FORTUNATO Hai incrociato la signora cirimonia?

FELICE Chi?

ADDOLORA La signora Adalgisa!

FELICE Ah si! Di spalle: lei usciva di corsa... io entravo: non m'ha visto! Ohhhhhhhhhh e andiamo avanti!

ADDOLORA Allora com'e' andata?

(Felice si pavoneggia per saper usare l'informatizzazione)

FELICE *(Soffiandosi sulle dita come se portasse di brillanti per darsi delle arie)* Benissimo: c'ho lasciato Arturo e Anselmo, quando da l'O.K. la signora lo portano qui.

ADDOLORA Tutto a posto insomma?

FELICE Ma certamente? *(Pausa rivolgendosi a Fortunato)* Con il metro elettronico ho preso le misure! *(Pausa)* Con la bilancia volumetrica ho calcolato il peso... Con il palmare ho fatto scegliere la cassa e con la penna ottica ho compilato l'ordine... ma non finiscequi!

FORTUNATO No è?

FELICE E no: perche con il wireless mi sono collegato ad Internet [WWW. SCAMPAMORTE. COM](http://WWW.SCAMPAMORTE.COM); con il cip e il pin ho attivato il pos ed il pagamento tramite *(con una mossa di un braccio sotto l'altro tipo gesto ombrello al contrario)* rid.

FORTUNATO *(Imitandolo nel gesto)* Oh i mancia dome un razo e la sepelin su Marte.

FELICE *(Allungando la copia dell'ordine ad Addolorata)* C'è poco da scherzare: la tecnologia oggi ha fatto miracoli! Ohhhhhhhhhh e andiamo avanti! *(Felice va al pc)*

ADDOLORA Allora forza: prepariamoci a ricevere la professoressa.

FORTUNATO Oh parsè nol basta il rinfresc pa “la CIRIMONIA”? Se vino di fa ancjemo?

ADDOLORA *(Sventolando il foglio che Adalgisa ha lasciato)* Veramente ha prenotato il peeling, il lifting, il massaggio con l'olio profumato e i cristalli di sale.

FORTUNATO *(Stupito)* Ma cui? Ie?

ADDOLORA *(Precisando)* Ma non lei: so sur!

FORTUNATO Fammi capi: la vin di partà in tal simiteri o al concurs di Miss Italia?

ADDOLORA Ma scusa: sino o no sino una agenzia di onoranze funebri?

FORTUNATO Eh! L'è chel che disevi ancje io: no un istitut di bielezze!

ADDOLORA E va beh! Ma vuè a l'aspìet al conte...

FORTUNATO Semut che tu ulis ma simpri davant al Padrieterno a vin di presentasi.

ADDOLORA E si viot che ie ul fale presenta in ordin! Ma ciale che vuè murì ie une robe serie!

FORTUNATO E si: parcé che prima iera una monada (coglioneria)! *(poi dopo una pausa cambiando tono con voce bassa rivolto alla figlia)* insomma Geltrude sares la prima muarta informatica: che dal pin, dal pos, dal rid e di duttis che atris stupidaginis *(indicando Felice)* dal sciansiat?

FELICE Sii!.....

(Addolorata salta per la paura e lo stesso il padre)

ADDOLORA Felice: Benedetto Iddio, ma ti sei ammattito? *(pausa)*

FELICE Scusate, ma sono riuscito a programmare un messaggio nuovo... una vera bomba!

FORTUNATO *(Ad Addolorata con voce alta)* Ance dinamitardo tu lu as cjatat!

FELICE *(Galvanizzato)* Ma che dinamitardo sor Fortunà: ho avuto un' idea... e che idea! Ohhhhhhhhhh e andiamo avanti! Dunque: quando squilla il telefono e parte la segreteria...

FORTUNATO *(Interrompendo)* Ecco: io proprio di quello ti volevo parlare!

ADDOLORA Sorvola papà

FORTUNATO Sorvolo?

ADDOLORA E si sorvola..... andiamo avanti!

FORTUNATO *(stizzoso ad addolorata)* Aooooooooooooo! Ma se andiamo avanti e andiamo avanti. Ma ce ti mettistu ancia tu? Se Gesù Crist oreva che svolasin, nus vares fat cu lis alis, no? *(calmissimo a felice)* Dunque: stamattina Addolorata m'ha detto di telefonare per sentire la segreteria telefonica...

FELICE *(entusiasta)* E le è piaciuta?

FORTUNATO *(Pausa)* Ma figlio mio: noi già facciamo un lavoro, che la gente quando ci pensa fa le corna pure con i piedi, che cosa se ne fanno di una segreteria se non la sentono?

FELICE Come non la sentono: Il volume è basso?

FORTUNATO No, non la sentono perché non hanno la cornetta nelle mani.

FELICE Mi scusi signor Fortunato, ma io non capisco!

FORTUNATO (*Inveendo*) E' che le mani gli servono pergrattarsi!

ADDOLORA Esagerat! Tu ses simpri esagerat!

FORTUNATO Ah si è? Ma se ci dobbiamo avere una segreteria telefonica proprio una marcia funebre ci dobbiamo mettere? Non possiamo prendere in esame un brano un pò più allegro?

FELICE Veramente c'avevo pensato, ma non sapevo se lei era d'accordo.

FORTUNATO (*Perentorio*) Eh sono d'accordo si: leva quella campana a morto e mettimi un po' più ritmo!

FELICE Non si preoccupi: appena ho un po' di tempo programmo una musica, ma una musica... da far resuscitare i morti!

FORTUNATO (*Picchiando sul tavolo*) Ecco! Bravo! Cusì no lavorin plui! Tu non devi "riavvivare" nessuno... (*poi alla figlia*) chel chi nus manda a remengo... ma ciale tu eh..?

ADDOLORA E tas papà, e dingi un poce di fiducie... sentiamo questo messaggio!

FELICE Tenetevi forte.... : sentite che ideona! Ohhhhhhhhhh e andiamo avanti! (*spinge un tasto del pc e parte la voce sintetizzata*)

2 – BRANO Spot realizzato da Felice

MAC3 Si ricorda alla gentile clientela che i giorni fissati per le morti in offerta speciale sono il Martedì e il Giovedì: Funerali in 56 rate a prezzi bloccati! Voi pensate a morire, al resto pensiamo noi. Affrettatevi.

(*Lungo silenzio. Solo Felice ha stampato un sorriso di soddisfazione*)

FELICE (*Entusiasta*) Allora? Che ne pensate?

ADDOLORA (*Con un sorriso inebetito*) Eeeeh... che ne penso...?

FORTUNATO (*Rompendo gli indugi ironico*) eee ma bisognerà movisi a metti i numarus... satu la int: (*gesticolando*) Cosiiiiiiiiiii... (*opponedo il pollice a tutte le dita della mano*)

3 – **BRANO** il telefono cellulare di Fortunato stare attenti: interrompere il rumore appena lui risponde al cellulare.

(*Squilla il telefono cellulare di Fortunato che ha il vibracall e Fortunato comincia a vibrare tutto. Addolorata intimorita chiede*)

ADDOLORA Ce atu papà... ce isal sucedut ?

FORTUNATO Felice....

ADDOLORA Ce ae fat Felice cumò ?

FORTUNATO Mi ha metut el vibbracall tal telefono... che podin brusalu la cal è! (*cerca il telefono, dopo un po' di tremore, risponde*) Agenzia funebre Scampamorte buongiorno! (*pausa*) Dica pure: la professoressa è partita? E dov'è andata? (*Pausa*) Ahhhhhhh partita nel senso che la stanno portando qui! Vuole sapere se è tutto pronto? (*Guarda Felice che annuisce e lui ironico*) Lo scenziato mi dice di sì... può stare tranquilla (*pausa*) Ehhh lo so, è stato un colpo per tutti! Chi se l'aspettava da una donna così! Che ce vuole fare signora mia, quando una gli da giù a rotta di collo...

ADDOLORA (*A voce bassa stupefatta dall'espressione*)
Papaaaaaaaaaaaaaaaa.....

FORTUNATO (*Stupito*) Ah.... anche 7-8 al giorno?!

ADDOLORA (*Si mette le mani nei capelli. Sotto voce...*) Papa... passila a Felice che i pense lui...

FORTUNATO La domenica anche 10? (*pausa*) Accidenti la professoressa... (*pausa*). Era assatanata...!..... Pronto... pronto... pronto.... è caduta la linea....

Appoggia il cellulare sul tavolo e stupito nel vedere ADDOLORA Felice fissi a bocca aperta... Li guarda, li riguarda...poi...

FORTUNATO Beh... ce isal succedut... vi seso incantas?

ADDOLORA (*Impietrita*) quando una gli da giù a rotta di collo?

FELICE (*Quasi compiaciuto*) Eh eh eh.... 7 – 8 al giorno...

ADDOLORA (*Impietrita*) La domenica anche 10?

FELICE (*Sempre più compiaciuto*) Era assatanato la professoressa?

FORTUNATO Sì.... Ma di caffè!

FELICE (*Deluso*) Di caffè?

FORTUNATO Beh..! (*pausa*) Ma ce veso stamatina ...? (*Risquilla di nuovo il cell col vibracall e poiché scorre sul tavolo Fortunato si allunga sempre più per prenderlo fino a cadere*)

4 – **BRANO** è sempre il telefono cellulare di Fortunato stare attenti: interrompere il rumore appena Felice risponde.

5

FELICE (*Prende il cellulare e risponde*) Agenzia Funebre Scampamorte buongiorno! (*Pausa indicando felice*) Sì, è caduta la linea! (*Pausa*) Come dice? Se Arturo e Anselmo sono arrivati'? (*Bussano alla porta dell'agenzia*) Aspetti hanno bussato e il signor Fortunato è andato a vedere! (*occhiataccia di Fortunato che va ad aprire la porta*) Ma non si preoccupi signora: è tutto pronto! Siamo professionisti!

FORTUNATO (*Rientra ed esce*) Son lor, voi a dagi una man

FELICE (*Facendo gesti di impazienza*) Allora mi confermano che sono arrivati proprio adesso quindi dorma sonni tranquilli: la professoressa è in ottime mani... ah... non è per questo? A che cirimonia si riferisce allora? All'accompagno funebre! Andiamo piano? E per forza che andiamo piano, con la prima ridotta a quanto vuole andare signora? Ma che di corsa, ci mancherebbe: ci accompagna una musica funebre, mica la marcia dei bersaglieri!

(*facendo gesti come dire questa m'ha lessato*) Lasci fare a noi signora Adalgisa! Farà un figurone, non si preoccupi! Ci dii fiducia! (*Tentando invano di chiudere la comunicazione*) Buona gior... si si ci vediamo quando è tutto pronto: buona gior..., assolutamente... stia tranquillissima signora buona gior... Sarà pensiero nostro buona gior... ho capito, ho capito... va bene sarà fatto buona gior.... Certamente: il necrologio è pronto... quello che cià mandato lei Signora si... buona gior... Buona gior... Buona gior.... (*attaccando nervosamente*) ... nata! (*attacca*) E che caspita... questa nella testa ha solo: la Cirimonia! Ohhhhhhhhhh e andiamo avanti!

ADDOLORA Felice il laboratorio è pronto?

FELICE E certo, preparato stamattina, prima di andare dalla signora!

ADDOLORA E le maschere per il lifting?

FELICE (*Rassicurando ampiamente*) Tutto pronto!

ADDOLORA Anche gli aghetti per il peeling?

FELICE (*Rassicurando ampiamente*) Ma certamente! Guarda che io sono perfetto ed efficiente!

FORTUNATO (*Rientrando*) Sì: propit un perfetto deficiente! (*Pausa*)

FELICE (*Addolorata e Felice lo guardano stupiti*) Come sarebbe?

FORTUNATO (*Sconsolato*) Robbis di la in galera pai le prossims 18 generasions ciala...

ADDOLORA Ce isal sucedut cumò papà?

FORTUNATO (*Sconsolato alla figlia*) Spetta. (*E si avvia all'ingresso a chiamare gli inservienti*)... qui... portatela qui...

Entrano gli inservienti con una cassa da morto e seguono le istruzioni di Fortunato. Gli inservienti sono due tipi particolari: Arturo si erge a capo inserviente e non aiuta mai l'altro se non quando è strettamente necessario. E' uno scansafatiche totale. Anselmo è miope ed ha tutte le malattie del mondo per la quali si cura in continuazione.

FORTUNATO (*Intendendo la bara*) Voi due , pogela qua...

ADDOLORA Ma falle puartà dilà in laboratori no?

FORTUNATO No... no...! sta mior chi, appoggiala qua.

I due dondolano un po' per il palco con la bara e poi la poggiano delicatamente a terra ed escono in silenzio dalla porta laterale mentre i restanti osservano in silenzio la bara.

FELICE (*Pausa lunghissima guarda la bara, guarda Fortunato e Addolarata*) E adesso?

FORTUNATO (*rivolto a Felice*) Adesso aprila...

FELICE (*Stupito*) Che cosa?

FORTUNATO La cassa: aprila!

FELICE Ma non ci penso proprio! Ohhhhhhhhhh e andiamo avanti!

FORTUNATO Ecco bravo prima aprila e poi se sparisci dalla mia vista mi fai un favore!

ADDOLORA Che è successo Feli'?

FELICE Ma che ne so? Io non ho fatto niente!

FORTUNATO E allora se non hai fatto niente aprila no? Di che cosa ti preoccupi?

FELICE (*Vede Fortunato che gli indica la cassa e interdetto*) E....

va bene forza! Facciamo prendere un' po' d'aria alla professoressa! (*Guarda il coperchio della bara*) dunque dunque: Dove sono le istruzioni? Dico: il pannellino della combinazione...

FORTUNATO feli' questa è una cassa da morto, non una cassa forte... si apre tirando su il coperchio: tira moviti!

FELICE Ah si? È più semplice di quanto pensassi! Vediamo: cosi? Si eccolo... cosi eccolo che viene.... Ohhhhhhhhhh e andiamo avanti! (*apre tirandosi il coperchio addosso e quindi andando indietro lo ripone.*)

FORTUNATO Ce fenomeno: chest al va indevant ancia quanche al va indaur!!

FELICE (*guardando nella cassa*) Porca sozza! (*fa un salto indietro atterrito balbettando e indicando*) il ca... il ca ca... il ca ca ca!

FORTUNATO Aaaaaah, lo vedi adesso?

ADDOLORA (*Avvicinandosi alla cassa guarda dentro e si segna*) Oh madre santissima! (*poi rivolta al padre*) come pò esse successo?

FORTUNATO (*Indicando Felice*) E digilu a lui: le lui il sciensiat!

FELICE Io? Ah no è: io non ne so niente! Ohhhhhhhhhh e andiamo avanti!

FORTUNATO (*incazzato*) ma che andiamo avanti e andiamo avanti. Tu chi tu devis restà e dimmi che "cazzo" tu as coumbinat.....no ohhhh e andiamo avanti!

FELICE (*Atterrito*) io non ne so niente signor Furtunato lo giuro.

ADDOLORA Mi ci fate capire qualcosa?

(*Fortunato entra con le mani nella cassa e batte sul legno interno.*)

FORTUNATO Le poc ce capì! Il mort... no le!

FELICE *(Sempre atterrito e stupito)* Eh già...già già: il mo mor...
to... non c'è!

ADDOLORA E perchè il morto non c'è?

(Fortunato fa segno di attendere, si avvicina alla porta di ingresso si guarda intorno per vedere che non passi nessuno poi rivolto ai due inservienti)

FORTUNATO Portela dentro, moveve! Forse... forse che se ne vedi
qualchidun ndemo tuti in canon!

I due inservienti entrano con il morto: lo portano su una bravetta camminando all'indietro. Il Morto è appoggiato sulla spalla di Anselmo che lo trasporta mentre Arturo lo segue. Qui inizia una sorta di balletto tra tutti i presenti. Anselmo che non vede dove deve andare gli altri che cercano di dirigerlo verso la cassa, fino a che tutti aiutano a mettere Geltrude dentro la bara diretti da felice che quando dice ohhhh andiamo avanti Anselmo va avanti con la bravetta

FELICE Vieni vieni... vieni verso di me ohhhhhhhh e andiamo
avanti! No! Fermo... non avanti con la bravetta...
indietro.... ohhhhhhhh e andiamo avanti!

FORTUNATO Sta zitto con quella bocca che questo non vede niente!

FELICE Per questo davo indicazioni. ohhhhhhhh e andiamo avanti!
Ma noooooo avanti nel senso di avanti... vieni indietro
qui qui dove ti porto io girati che la dobbiamo mettere
dentro. Vai vai... giuù giuù giuù.... Adesso più su...
piuuu suuuu... ancora un po' più su... ecco fatto: così
sta a posto: è la morte sua!

(Una volta dentro la bara che deve essere molto più corta di Geltrude questa, dalle ginocchia in poi, esce fuori dalla cassa)

ADDOLORA Che novità sarebbe questa?

FORTUNATO Cjacin dopo! *(Poi rivolto agli inservienti)* Voi podè
andar avanti: chiudè a cjiave il furgon ed entrè per drio,
dopo ve ciamo mi quando dovemo portarla in laboratorio.

ANSELMO *(Preoccupato e miope)* Ah perchè la dovesimo portar
anche de la? Pesa un'ostia, cjo ma mi go l'artrite

- ARTURO** Bon dai dai... Fasemo pian pian...
- ANSELMO** E si... pian pian: ntanto a mi me se staca i oseti dei brasi, altro che pian pian: vara che mi go “l’ostia porosaaaaa”!
- ARTURO** E cos te vol che sia, vemo de far sù e no diese metri!
- ANSELMO** Facile per ti! Ma ti no te ga miga le “vene vanitose” ta le gambe!
- FORTUNATO** Ueeeeee! Te ga finì de cjacular? Se te va avanti cusì te se nfiamma anche le tonsile?
- ANSELMO** Quele no! Quele le go cavade de picio
- FORTUNATO** Ma sentilo ti! El me risponde anche!
- ARTURO** (*prendendolo per un braccio*) Forsa: vedemo de darse na mossa!
- ANSELMO** Pian pian capo che sto braso qua non lo poso slungar!
- FORTUNATO** Ma quando sè giorno de paga te lo slunghi cusì ben, eh? Dai, dai, forsa, forsa moverse... (*Anselmo esce contrariato accennando un gesto dell’ombrello e accompagnato da Arturo. Gli altri restano in scena guardando la salma che ha stinchi e piedi di fuori*)
- ADDOLORA** Allora? Che novità sarebbe questa?
- FORTUNATO** (*Incredulo misurando idealmente il morto*) Non avete afferrato!?
- FELICE e ADDOLORA** No!
- FORTUNATO** (*Pausa*) Ma dove li portate gli occhi: nel culo? (*poi misurando con le braccia platealmente*) Non vedete che non ci siamo con le misure?
- FELICE** Beh si che c’entra! Lo vedo che la morta è troppo lunga!

FORTUNATO Ah ecco! E' la morta ch'è troppo lunga! Non sarà per caso che la cassa è troppo corta?

FELICE E che differenza fa?

ADDOLORA (*imbarazzata cercando di rimediare*) Feli'... come che differenza fa? Se si tratta di morta più lunga hai ragione tu ma se è la cassa ad essere più corta...

FORTUNATO Lo scienziato ha sbagliato le misure.

FELICE (*Alzando le mani*) Ah no... questo no!! (*Gesticolando*) Le misure no!

FORTUNATO No no per carità

FELICE (*per discolparsi*) Assolutamente! Le ho prese con il metro elettronico quello non sbaglia! C'ho messo anche le pilette nuove! Ohhhhhhhhhh e andiamo avanti!

FORTUNATO ma siiiiiiiiiiiiii chi si ferma è perduto

FELICE E l'ho misurata tutta: da capo a piedi, anzi per non sbagliarmi l'ho rimisurata anche dai piedi alla testa.

FORTUNATO Oh! A la fat ancja la controprova, al scensiat!

FELICE Certamente! La vedo come se fosse adesso! Sono arrivato a casa dal Corno che saranno state le 6, 6 e trenta. La signora Adalgisa era su una sedia e piangeva, piangeva senza darsi pace, uhhhhh come piangeva:

FELICE

*E adesso come faccio io ad organizzare la Cirimonia?”
(Pausa) E la professoressa
era stesa in terra tutta accartocciata, con una mano sulla
pancia e la testa in mezzo alle ginocchia... (pausa di
riflessione. Mimando diversi stati d’animo: pensoso,
incredulo, sicuro, insicuro, timoroso, pauroso. Fortunato
vicino a Felice con i gesti lo invita a finire quel che sta
dicendo)*

FELICE

*Ah no ecco! ora ricordo! (cambiando mano) questa mano
sulla pancia e la testa in mezzo alle gi-noc-chia... (Mima
più volte il gesto di mettersi una mano sulla pancia e
piega la testa fino alle ginocchia poi alzandosi timoroso
quasi piagnucolante)*

FORTUNATO *(Godurioso e invitante)* Siiiiiiiiiiiiiiii!

FELICE

*(Sconsolato) La mano... la pancia... le ginocchia....
(pausa) che l’ho misurata raggomitolata?*

FORTUNATO *(Esultante)* Eccolooo....

ADDOLORA *(Incredula)* Ma che dici Feli?

(Fortunato comincia un balletto moina di soddisfazione)

FORTUNATO

*(Gongolando) E che dice che deve dire: che il pin, il pos e
il rid l’hanno fatto fesso! (Allungano il metro a fettuccia
che ha infilato nella cinta) Le misure con questo si
prendono!*

FELICE

*(Giustificandosi) E’ che la mattina di corsa, sempre con la
fretta*

FORTUNATO

*(Muovendo il metro) Cun chist si cjapin lis misuris... l’atu
capit si o no?*

ADDOLORA Dai papà lasse piardi cumò! L'è sucedut ormai e cumò sirin di rimedià!

FORTUNATO E cui disia nuia: mi fas dome di ridi che sedi sucedut a "Tecnologia" culì. Metro e apis son la rivincita di no ons mortai sulla "PLASTICA CINESE". (*prende e segna le misure su un foglietto di carta*)

ADDOLORA Ok adesso prepariamola però!

FELICE (*Abbattuto*) Io vado in laboratorio. Scaldo l'acqua e ci metto i sali...

FORTUNATO Brao: e quanche bol butta la pasta (*Felice esce di scena*)

ADDOLORA E su papà, no stà girà il curtis ta plae...

FORTUNATO (*A Felice che è uscito*) Ohhhhhh tirila fur al dente mi raccomandi!

ADDOLORA Sint, no ti ise mai capitat di sbagliati? Setu cusì perfet tu? L'astu cjapadis lis misuri cumò?

FORTUNATO (*Ironico*) Siiiiiiiiiiiiii.... E che volta chi di distirada!

ADDOLORA Allora dami ca, cusì cjoli il furgon e puarti un'altra cassa in laboratori.

FELICE (*Affacciandosi moggio moggio*) Già che passi davanti alla tabaccheria... (*più a bassa voce*) mi compreresti 4 pilette nuove per il metro?

FORTUNATO (*Soddisfatto*) Aleeeeeee ancje discjariat lu veva: la tecnologia si ferma se manca la corrente.

FELICE Beh, mi sembra normale!

FORTUNATO La normalità bello mio è un concetto discutibile! Pensa un po' che il mondo sono 5 miliardi di anni che gira senza corrente e non s'è fermato mai! (*Felice esce di scena*)

ADDOLORA Io comunque 4 pilette gliele compro!! (*poi rivolta al padre*)
A ti ti coventie alc?

FORTUNATO No ai fati di gulision... une pastute magari.

ADDOLORA (*Perentoria*) No... le pastute no... ti fa ingrassà! Atu viodut semut cal è ridot Augusto?

FORTUNATO (*Incredulo, imbarazzato e offeso*) Mi paragostu ad Augusto? Un omp cusì gras che fas i ains il 7, l'8 e il 9 di gennaio. (*Pausa poi con gesti plateali*) Ad Augusto mi paragone che par mettisi la sciarpa a devi adoperà il boomerang! Ma dai anin su!

ADDOLORA Ma ce centria: no tu ses come lui, ma io no ai voe che tu lu diventis!

FORTUNATO (*Ironico*) E no sarà migo una pastuta a fami diventà cusì?

ADDOLORA (*Uscendo*) No lu sai, ma lè mior no riscjià: domandimi qualsiasi altra roba, ma la pastuta no...

FORTUNATO Fas come che tu ulis! Tant dopo io voi fur e mi la cjoli!
Compra lis pilutis mi raccomandandi, che si che fasi plui mal dal dolz!

(*Si gira guarda Geltrude prende una sedia si siede vicino a lei e ci si mette a conversare.*)

FORTUNATO Cara Geltrude, chi la tecnologia va in devant e tu, crodimi: dut sommat, tu ses stada fortunada a murì cumò, che o soi ancjemo chi io a dati una man, io che par te o ai simpri vut una amicizia vera e se ai podut ti ai simpri iudat cun plasè! (*Sorridendo confidenziale*) Ti visistu ce che cumbinavin di zovins? Che volta che tu ti ses inciocade come un comat e

io ti disevi: Non stà misturà il blanc cul neri! No stà neà eh! Ti ai puartat a cjase che tu stavis plui d la che di ca...
(pausa di riflessione lunghissima, la guarda, riflette su ciò che ha detto, e poi) Oddio e cumò tu se sdutte di la!
(pausa)

Però no stà preoccupati fin che soi chi io! Il baldacchin tal fasi io... di PLASTICA CINESE parsè che il len di una volta nol si cjate plui..., *(pausa di riflessione)* ma se al puest me l'era il sensiat *(pausa)* cemut le metevistu? *(Pausa con aria di complicità portando il palmo della mano al lato della bocca)* Tu le vevis dure Geltrude!
(pausa)

Chel li le dut tecnologic: tu pensa che par fati chista cassa avin quasi clamt la Nasa! *(Pausa)* E si son ancje sbaglias! Ti è lade ben crodimi: Felice alè bon di inventasi il muart liofilizat e profumat, che prima tu lu brusis e la cinisa che resta tu le mettis drenti i cassetts par profumà la blancjaria!

(pausa; cerca una chiave inglese, la prende e si avvicina all'uscita del magazzino) Ehhhhhhh cara mia: tu ti ses gjavada un pinsi di nuia! Tant a chist mont culì fasin la gara pa gjavati al sanc! Li les, il lavor, lis tassis... continueran a sfrutamus plui che podin! *(pausa)* Tu ses stada fortunada! *(pausa sulla porta del magazzino)* Beh cumò ti voi a preparà il baldacchin: oh no stà scjampà eh! Spietimi chi mi raccomandandi: si viodin dopo! *(esce di scena)*

SI SPENGONO LE LUCI SUL PALCO *Dal retro dovrebbe filtrare della luce e tutto è in penombra* **05 – BRANO 2'12"**

Parte la base musicale dei carmina burana durata 1'26" entra Matilde. Per lei parla la drammaticità della musica. Entra furtiva, controlla che non ci sia nessuno in laboratorio e in magazzino... vede la salma e si dispera. Apre la borsetta, tira fuori una siringa già preparata, si avvicina ad Geltrude. La inietta intramuscolo sul braccio e comincia a muoverlo e massaggiarlo. Le alza braccia e piedi, tenta il massaggio cardiaco con la disperazione che la stessa musica propone. Sta cercando di rianimarla ma sembra non riuscirci e si mette seduta al tavolo disperata. Geltrude inizia a muoversi e al termine della musica scatta seduta.

GELTRUDE eiiiiiiiiiiii... se isal sucedut? Dulà soio?

MATILDE (*Felicemente stupita*) Madonne me!! Ma alore fas effiett!!
Fuarce Fuarce Geltrude!

Geltrude inizia a stirarsi piano e a sgranchirsi la voce poi...

GELTRUDE Matilde... Matilde.... ma setu tu?

MATILDE Soi io sì, la to milior amica...

GELTRUDE (*Stupita e confuso*) Setu tu? e se tu tu ses tu: io... cui soio?

MATILDE Tu tu ses Geltrude

GELTRUDE geltru... Geeltrude? Ostia! ma alora l'è sucedut?

MATILDE L'è sucedut sì! Tu vevis rason! Ma c u mò no sta pensai su!

GELTRUDE eh, no sta pensai? Tu dis ben tu! Altro che "Luce degli occhi miei"! Chelì mi vares soterat soto un metro di tiare senza pensai un moment e buonanote sonatori....
brrrrrrrrrrr... ma ndai ancja fret, satu?!

MATILDE Ma je la reasion: oh! fin a minut fa, tu ieris muarte!

GELTRUDE Oh, mi par di vè durmit une vite! Udimi udimi a sentami
Su la ciacrea

- MATILDE** Ma statu schersant? ...sta iu ancjamò un momentut!
- GELTRUDE** (*facendo le corna*) No no... che chi si sta ancja scomut... su udimi a sentami sula ciadrea!
- MATILDE** (*L'aiuta a sedersi*) Bon ma allora planc planc che ti udi!
- GELTRUDE** (*Si siede si guarda attorno si scosta dalla bara*) Mi an portada chi di Fortunato propite come o vevi scrit, (*utilizzando le corna per indicare la bara*) ma no capisi parsè culì e no in laboratorio
- MATILDE** Io ti ai ciatat culi!
- GELTRUDE** (*Grato*) Si si! Grazie Matilde Grazie! No sai cemut o vares fat senza di te!
- MATILDE** Figuriti! Pitost, cemut atu capit che to sur ti stava invelenant?
- GELTRUDE** Una sensasion! Satu di ches che ti vegnin cussì senza mutif? E ai fat analizà el cafè! Oh, pian perfet. Avvelenada un poc per volta con una sostanza che provoca morte apparente... cusì mi a dit el dottor! Al dis che in Italia nancja si ciata, e a je dovuda andà a l'estero fin in malore di una via lontana lontana... (*pausa di riflessione*) via via... "Via Internet"... (*pausa*) mi par... che sares ancja curiosa di savè dulà si ciata chista "Via Internet"!
- MATILDE** Geltrude... o capisi che tu ses ancjemò frastornade... ma cè, "via internet" ise une vie?
- GELTRUDE** Ustia je vere... Eh beh scusa: soi ancora un poc fur col cial!
- MATILDE** eh ti capisi: robe da brivit! Io me la soi fate soto de paure... crodevi no tu la vares contade, ancja cul antidoto!

GELTRUDE No no! El farmacista mi veva dit, mi veva dit: “*Se la puntura tu la fasis entro 6 oris da la morte apparente, tutto torna normal!*”

MATILDE (*Felice di aver ritrovato l'amica*) Soi propio contenta!

GELTRUDE Eh! Dilo a mi tu! (*Cambiando tono*) Oh! Sares muarta Matilde: muarta par simpri!

MATILDE Par fuarce par simpri: mica si mur a puntadis!

GELTRUDE Ancja se no je la muart a fami impresion!

MATILDE No? Io mi sares cagada sot de paure!

GELTRUDE Quant che no je l'amur, la muart a je una sur buina. Ti ciol tal to partì...

MATILDE eh sì, si dis pur: partì a je un poc murì, (pausa) ma murì a j è partì un poc masa però!

GELTRUDE Je vere, ma quant che si partis si è contens di dulà che si sta lant... e io un poca di sé felicitat la ai ciatade...

MATILDE E se isa di esse felis? Oh, la muart ti cambie la vita è?!

GELTRUDE (*Seria*) Sì a je propi vere! Mutivada cemut che soi tal spirit, tu viodaras che cagot gi foi ciapà a se bastarda!

MATILDE Se tu ulis fa?

GELTRUDE E te lu spiegarai, te lu spiegarai: tu intant fas la part to fin in font! Va via e torna quant che mi an mituda fur!

MATILDE Mituda fur?

GELTRUDE O ai depositat le me ultime volontà dal nodari e l'andai fata erede a pat che le rispjeti: "Chiamare Fortunato per il servizio; espormi sopra a un baldacchino per mezza giornata e fare il funerale con la banda."

MATILDE Ma lore l'Agencia sa dut?

GELTRUDE No: ancjemò no

MATILDE Ben! Gi ciaparà un colp quant tu resusciti

GELTRUDE Eco perché tu tu mi devis da una man a visaiu.

MATILDE Ma ce storie isal, Geltrude? Utu che mi serin dentri in manicomio? Eh beh, mi presenti culì e gi disi: "Siccome Geltrude ha deciso di risorgere, quando lo fa, voi non vi spaventate mi raccomando!" Doi minus dopo che mi lein e mi puartin vie!

GELTRUDE Ma no... ma no... Tu tu devis la dal nodar Mortobene... e digi la parola d'ordine: "Mezza salma". Lui al capis e l'avvisa chi di dovere. Cumò va via che vino i minus contas...

MATILDE E tu?

GELTRUDE (*Rimettendosi nella bara*) Io? Io foi se che fasevi prima: la morta!

FELICE (*Fuori campo*) Forza ragazzi... andiamo a prendere la professoressa...

GELTRUDE (*Con un cenno di assenso*) Eccoli, muoviti muoviti! Meti a puest la ciadrea e cioti dut se che tu as lasat in sir.

MATILDE (*Sottovoce*) Va bene va bene io voi!

GELTRUDE Va va! Si viodino dopo... (*e si sdraia*)

Matilde esce veloce mentre entrano Felice Arturo e Anselmo

ARTURO Su Anselmo, no sta ciapartela masa comoda! (*e si mette ai piedi della morta*)

ANSELMO Un momento: stago ciolendo la pirula pe la presion!

ARTURO Ciò a ti pe la presion, no te serve le pirule ma el gomista!

FELICE Dai dai Anselmo prendila per le spalle! Ohhhhhhhhhhh e andiamo avanti!

ANSELMO (*andando avanti*) Ma Capo? Ma come fazo a ciaparla per le spalle se devo ndar vanti?

FELICE chi t'ha detto che devi anadare avanti, stattene dietro no? Forza che abbiamo da fare: Ohhhhhhhhhhh e andiamo avanti!

ANSELMO (*andando avanti*) E denovo! Ma go de ndar vanti o indrio?

FELICE Anselmo... mi sa che a te tutte le medicine che prendi ti devono aver bruciato il cervello. Tu lo devi prendere per le spalle? E se lo devi prendere per le spalle allora gli devi stare dietro ok? (*pausa*) Ohhhhhhhhhhh e andiamo avanti!

ANSELMO (*andando avanti*) ah ahhhhhhhhhh! Mi stago ndando avanti e indrio ma no ghe capiso un tubez

FELICE (*accompagnandolo fino alle stalle della morta*) vieni con me forza. mettiti qui, qui e tirala su che la dobbiamo portare di la... Ohhhhhhhhhhh e andiamo.... No! Tirala su e basta!

ANSELMO Mi? Go de tirarò a su mi? Ciò ghe provo ma no assicuro...
(si prepara e ci prova sbuffando e sforzandosi ma senza riuscirci. Si rialza guarda Arturo e Felice poi...) Capo!
No ge la fazo, la pesa un ostia! La mollo senò divento kofe!
(pausa di riflessione poi con complicità ad arturo)
Ciò, ideona: la fasemo rodolar?

ARTURO Ma sicuro... fasemoghe far anche un giro in giostra!
Cambiemo: mi la ciapo pei brazi ti pe i pie!

ANSELMO E cambiemo!... *(anselmo si mette a cavallo sulla cassa faccia al pubblico prende i piedi e li solleva)* Xè verooooo!
Par di qua la pesa de meno! Ciò ma per forza toca portarla a peso morto?

FELICE E vedi un po'? Da quando in qua un morto si trasporta a peso vivo?

Parte la musica di chiusura

6 - **BRANO**

FINE PRIMO ATTO



Scarica l'app Copioni sul telefono. Inquadra il Qrcode con il lettore QR del tuo cellulare o clicca uno dei due link:

SE HAI UN CELLULARE IOS

<https://apps.apple.com/it/app/copioni-teatrali/id1575227616>

SE HAI UN CELLULARE ANDROID

<https://play.google.com/store/apps/details?id=it.creareunapp.editor.android60c1daadb7a7f>

SECONDO ATTO

7 – **BRANO** parte la musica e si apre il sipario.

Si apre il sipario e c'è Anselmo che sta tentando di portare fuori il baldacchino che si è incastrato.

FORTUNATO *(In scena a bordo quinta con il materasso del catafalco in mano che poi appoggia)* Forza su, portelo qua!

ANSELMO *(Prendendo il baldacchino e tirando)* Sburta Arturo

ARTURO *(Fuoriscena)* El me par grande! Ma ghe passemo?

ANSELMO *(Tirando via le dita dal dolore)* Ahi, ahi! Fermo! Go i diti in mezo!

ARTURO Spetta.... strasinemolo pian pian!

FORTUNATO sì, ma nol passa cussì, girelo un poc in là

ANSELMO Ma in là dove?

FORTUNATO Anselmo mi i oci li go per mi, se dovevo gaverli anche per ti, Gesu Cristo me gavessi fatto 4 no te par?

ANSELMO Go capì, ma mi no vedo quel che xe de far!!!

ARTURO Spostilo un sbic' a destra...

Dopo un po' che sta provando

FORTUNATO No alla tua destra: A sinistra!

Alseldo anche se contrariato inizia la stessa operazione al contrario ma anche questa non produce al cun movimento del baldacchino.

ARTURO Ma no cussì a sinistra.... Più in centro!

- ANSELMO** (*Smettendo di spingere contrariato*) E allora, ma diseme: Stemo spostando sto barachin o fazendo el governo?
- ARTURO** Anselmo, sta sul toco. Alzilo invece de dir monade!
- ANSELMO** No ghe la fazoooo... go la schena a tocheti
- FORTUNATO** (*Ironico*) Sì certo: tutta a vertebre scommeto!
- ANSELMO** Scherzé, scherzé sior Fortunato! Intanto mi go l'ernia bilaterale al disco.
- ARTURO** Cosa volessi dir bilaterale?
- FORTUNATO** (*Ironico*) Che el disco no se sente da nisuna delle due parti!
- ANSELMO** Si si, voi fasè i splendidi, tanto i mai li gò mi!
- ARTURO** spetta che rivo di là a disincastrarlo. (*entra in scena*)
- ANSELMO** Provighe, ma se el resta incastrà?
- FORTUNATO** (*Ironico*) Omo, sarà ver che te ga dodese de tuto, in compenso no te manca l'otimismo eh?
- ARTURO** Dai che go slargà el buso, infila un brazo e tira!
- ANSELMO** Ma cosa tiri tiri... ou, mi go l'artriteeeeeee!
- ARTURO** Bon slunga na mano almeno!
- ANSELMO** E come fazo go el "tuffo carpiato"
- ARTURO** cosa saria el tuffo carpiato?

ANSELMO La malattia che te ciapa sui diti!

FORTUNATO Ahhhhh... el tunnel carpale!

ANSELMO E cosa go dito mi? El “tuffo carpiato”!

FORTUNATO Sì: e el salto mortale con la pansada... (*scostandolo con un colpo sulla spalla*) ma fame el piaser...

ANSELMO Pian Capo pian, sta qua xè la spala che lme ieri roto

FORTUNATO Anselmo: ti te sfidi ogni lege della natura: te doverie essere morto, invece te son ancora che te ciacole!
(*Anselmo si gratta le parti basse e riprova*)

ARTURO (*Tirando Anselmo che non riesce a passare*) Eco bravo, va ben... tira cussì...

ANSELMO (*Si ritrae definitivamente*) Per carità le costole: me fracca su le costoleeeeeee!

ARTURO Allora tiro mi dai! A mi no me fa mal niente: magno e bevo!

ANSELMO Beato ti che te pol puoi magnar...

FORTUNATO Perché, ti no te ga fame Anselmo?

ANSELMO Macchè, no posso magnar! Go i “tricicli”: “Tricicli, audiabete e acidi undici!

FORTUNATO Niente altro?

ANSELMO Veramente anche un tantin de “Artrosi Romantica”!
(*Intende artrite reumatoide*)

ARTURO Madona! Eco perché te son tut disnocolà: bon movite e camina!

ANSELMO E camino camino, pian però... ciò, certe volte sbando: me ciapa le “Vitiligini”!

FORTUNATO E giusto le Vitiligini sì?

ANSELMO Orca! E anche na gamba no me risponde!

FORTUNATO Perché des cosa ga la tua gamba?

ANSELMO “La Lombardia!”(*indende dire Lombalgia*)

FORTUNATO (*Ironico*) Come no? col Piemonte e la Val d’Aosta!

ANSELMO No la staghi scherzar capo... per via de la Lombardia me fa mal tuta la Spiga Dorsale!

FORTUNATO Complimenti Anselmo! Quando che ghe xè la salute, eh...

ANSELMO (*Tirando il catafalco che si muove*) Ohhhhhh eco... eco che el se move,, sburta Arturo... sburta... (*al catafalco*) te se move adesso ostion, eh?

ARTURO Vai vai Anselmo... tira che el vien!

ANSELMO Ostia cos che el pesa...sburta Arturo... sburta me racomando

ARTURO (*Il baldacchino si sposta. Arturo è completamente disimpegnato non sta aiutando*) Vai Anselmo vai! Stago sburtando ma varda che pesa anche dala mia parte... OO-issa!

ANSELMO E mi sforso, ma mica tanto sennò me va fora anche l’ernia!

FORTUNATO Per la serie no stemo farse mancar niente!

(*Giunti nel punto dove il catafalco deve essere messo Anselmo gli gira intorno cercando Arturo*)

ANSELMO Eco qua... rivadi... lo metemo in terra Arturo... Arturo?
Ma dove te son Arturo?

ARTURO Qua: qua... son qua... tiravo el fia un atimo! dopo sta
sfadicada... metemo zò?

*Neanche a dirlo farà tutto Anselmo si mette sotto il catafalco e se lo tira
sopra piano piano per poggiarlo a terra*

ANSELMO zò... zò... zò

ARTURO Anselmo, no xe che te ghe reste soto?

ANSELMO No no mica son mona? Zò... Zò... basta! Cussì te me
schissi!! Ostia cos che pesa! Pesa... pesaaaaa (*e ci
casca sotto*)

ARTURO ecco fato. Xè ndado propio al posto suo!

ANSELMO (*da sotto il catafalco*) el barachin sì... ma mi no! Tireme
foraaaaa!!!

ARTURO Strassinite distirà coi gomiti che li te ghe passi!

ANSELMO No posso! Go el gomito del tenista!

ARTURO dame qua la man che te tiro fora mi! (*e lo trascina fuori*)

ANSELMO pian... pian... fa pian... pian per carità!

FORTUNATO (*alzando anche il baldacchino*) Gavemo finì co sta
paiasada? Forza... su...

ANSELMO (*mettendosi in piedi*) grazie... grazie... me la son vista
bruta li soto... grazie infinite!

FORTUNATO prego! *(E lascia il catafalco che finisce sopra un piede di Anselmo che comicamente inizia a zoppicare... mentre Fortunato e Arturo mette a posto il materassino. Squilla il telefono.*

8 – **BRANO** è la nuova segreteria impostata da Felice (meglio se il brano “devi morire” di luca laurenti.

Primo squillo

ARTURO Sona el telefono, sior Fortunato...

FORTUNATO Arturo no son mica sordo !.....(2° Squillo)

ARTURO E allora? cossa la fa? No la risponde?

FORTUNATO Risponde da solo! (3° Squillo)

ARTURO In che senso risponde da solo?

FORTUNATO Ghe pensa il computer!....

(A centro palco dopo il terzo squillo si scatena l’inferno. Parte la nuova segreteria a tutto volume. Ha un ritmo scatenato. Gli inservienti si impauriscono e fuggono Anselmo zoppicando. Fortunato si avvicina al PC nella vana speranza di fermarlo. Parte la segreteria con la voce. Quando dice “Voi pensate a morire” Fortunato cerca un martello lo trova e si avvicina al pc per romperlo: si blocca appena in tempo perché il tutto è terminato e si sente solo dalla filodiffusione Felice che canta a tempo.)

MAC3 Si ricorda alla gentile clientela che i giorni fissati per le morti in offerta speciale sono il Martedì e il Giovedì. Funerali a costi ridotti: 56 rate a prezzi bloccati *(Pausa)* Voi pensate a morire, al resto pensiamo noi. Affrettatevi.

FELICE Je... je.. je... e pompa e pompa pompa e pompa je je je... e pompa e pompa e pompa e pompa je je je... ecc...

FORTUNATO (*Abbassando il martello e sbollendo*) Pronto...

FELICE ohhhhhhhh e andiamo avanti

FORTUNATO (*Abbassando il martello e sbollendo*) vai vai avanti... lo incontrerai un burrone prima o poi!

FELICE (*Fuori scena*) Sono Felice sor Furtunà...

FORTUNATO (*Sospirando*) Eh anch'io sarei Felice... (*Pausa brandendo il martello*) ma di darti questo sui denti!

FELICE (*Fuori scena preoccupato*) Cos'è successo sor Fortunà?

FORTUNATO (*Arrabiato*) Cosa è successo? La bomba atomica è scoppiata, ecco cos'è successo...

FELICE (*Fuori scena*) Forse la musica era troppo alta? Ma me l'ha detto lei di cambiarla! M'ha detto: mettine una un po' più allegra! Ohhhhhhhh e andiamo avanti!

FORTUNATO (*Adirato*) Ma perchè non t'ammazzo con le mie mani che tanto invece della galera mi darebbero una medaglia

FELICE (*Fuori campo*) Ripeto... è stato lei a dirmi di cambiare musica!

FORTUNATO (*Perentorio*) E quella era musica? (*alzando la voce*) La bomba atomicaaaaaaa... ecco che era! No musica! Per quale motivo hai chiamato?

FELICE (*Fuori scena*) Per sentire se funzionava

FORTUNATO (*alzando la voce*) E beh senti! Giuro che quando torni in ufficio ti dò uno sganassone che se non ti ci prendo... (*pausa*)... se non ti ci prendo... (*pausa*) con la sventagliata ti deve venire una bronco polmonite.

FELICE Mi dispiace sor Fortunà, rimetto tutto a posto!!

FORTUNATO Ecco, bravo...inizia dal tuo cervello! Attacca in telefono, non ti voglio sentire più.

FELICE (*Fuori campo*) Mi dispiace sor Fortunà...

FORTUNATO Ho capito Feli'!... attacca questo telefono!

FELICE (*Fuori campo*) Perché io le volevo dire che mi dispiace...

FORTUNATO Fili'... attacca. (*pausa lunghissima per verificare che non sia più al telefono*) ohhhhhhh l'ha capita!

FELICE (*Fuori campo*) Attacco, ma mi dispiace...

FORTUNATO (*Adirato*) ATTACCAAAAAAAAAAAAAAAAAA.

Si sente il tlac dell'aggancio e Fortunato ancora con il martello in mano si appoggia al baldacchino. Dal magazzino entra trafelata Addolorata.

ADDOLORA Ce isal sucedut papà?

FORTUNATO La terza guerra mondiale, ecco c'è calè sucedut, ma cuancal torne Felice!

ADDOLORA Ce lae fat cumò?

FORTUNATO Ciacarin dopo!

Entra in scena Adalgisa

ADALGISA Posso?... Disturbo?

FORTUNATO Sì, ma non fa niente!

ADDOLORA (*Fissando il padre*) Dica... dica pure a me signora Adalgisa

ADALGISA Vengo dal comune... Per il permesso di trasporto!

ADDOLORA C'è stato qualche problema...?

ADALGISA No no, nessuno! Ci mancherebbe!! ecco il documento!

ADDOLORA le avevo detto che faceva in tempo anche tra qualche giorno!

ADALGISA Le cose è meglio sbrigarle subito... non si sa mai...

FORTUNATO (*Ironico*) Si dovesse partire di fretta eh?

ADALGISA Ah guardi: dopo questo stress una vacanza mi ci vuole proprio!

FORTUNATO attenzione agli sms allora!

ADALGISA che centrano gli sms con la vacanza?

FORTUNATO come: non ha saputo della signora Graziani? Qualcuno deve ha sbagliato numero telefonico e le arrivato un sms dall'egitto che aveva appena seppellito il marito.

ADDOLORA è vero. Morta d'infarto. Ma s'è saputo che c'era scritto?

FORTUNATO Sì: *“ciao cara sono appena arrivato. Non vedo l'ora di rivederti sabato prossimo quando arriverai pure tu. Mi raccomando non portare troppi abiti perché quaggiù fa un caldo infernale”.*

ADALGISA per la miseria! Le è venuto un colpo sì. Dopo quello stress

FORTUNATO Gli abbiamo cambiato nome ai funerali? Ora si chiamano stress?

ADALGISA beh nel mio caso sì. No dico: Scegliere l'abito, prenotare il buffet, trovare i camerieri... *(pausa)* Ho un dubbio!

ADDOLORA Che dubbio?

ADALGISA Lei che dice lo preparo un discorso per la cirimonia?

FORTUNATO *(Sempre ironico)* Ma noooooooooo: i discorsi fanno addormentare! Per un funerale ci starebbero bene 4 fuochi artificiali!

ADALGISA *(Felicissima prende per buona l'idea e sorridendo)* I fuochiiiiiiiiiii! Che ideaaaaaaaaa!

FORTUNATO *(Sempre ironico)* E certo: in un'agenzia moderna!

ADALGISA *(Accortasi dello scherzo si ricompone)* Senta sor Fortunato, facciamo un discorso serio!

FORTUNATO Oh ecco finalmente... ! Facciamo un discorso serio...

ADALGISA *(Girando su se stessa come sfilando)* Voi pensate che sia meglio indossare un abito nero e taglierino classico... oppure questo che porto con ampia gonna a velo?

(Pausa lunga in cui Fortunato la guarda)

FORTUNATO Ma non avevamo detto: "Facciamo un discorso serio?"

ADALGISA *(Non curante)* Ci stavo pensando proprio poco fa e dicevo tra me: Adalgisa dovrai essere in tono con il colore del carro funebre! E' pur sempre una cirimonia!

FORTUNATO (*Rifacendo il verso*) Eccerto! Se non siamo tutti in tono, il Padreterno ci strafurmina sul posto!

ADDOLORA Ma va bene così signora questi sono dettagli!

ADALGISA Dettagli? Me li chiama dettagli? Ma lo sa che verranno tutte le mie amiche del circolo? E quelle chiacchierano sa?

FORTUNATO (*Ironico*) Hai capito: l'amichechiacchierano!

ADALGISA ci faranno sicuramente caso! Piuttosto: non sarà che questo vestito mi farà un po' troppo larga di fianchi?

FORTUNATO Sì, ma in compenso più stretta di cuore!

ADDOLORA (*Dura*) Non ci faccia caso, papà ha un calo di zuccheri: Le sta bene non si preoccupi.

ADALGISA Insomma: manca meno di un'ora alla cirimonia e io ho ancora dubbi sugli accoppiamenti dei colori. Come farò?

FORTUNATO (*Sempre ironico*) Ma il problema glie lo risolvo io: di cosa si preoccupa?

ADDOLORA (*Preoccupata*) Papaaaà? Ce ti passa pal ciaf?

FORTUNATO Si tratta solo di organizzazione! Se vuole adattiamo il carro funebre ai vestiti!

ADALGISA Ma che dice?

FORTUNATO (*ironico e complice*) Lei va a casa, apre l'armadio, chiude gli occhi e si mette la prima cosa che le capita a tiro, che poi ci penzo io a pitturare il carro!

ADALGISA (*Felicissima per l'idea*) Ma perché si può fare?

FORTUNATO (*Ironico*) Oddio: qualche problema in più lo possiamo avere, se pesca un completino a pallini!

ADDOLORA Non le dia retta

FORTUNATO Viene un capolavoro!

ADDOLORA Zitto papà!

FORTUNATO (*Baciandosi le punta delle dita*) Un bijoux

ADDOLORA La fai finita? Basta! Stop: no stà di altri!

FORTUNATO (*tranquillo*) Allora torno al mio calo di zuccheri, ci sto così bene!

ADALGISA (*Come una bambina*) Non scherzi Fortunato: la scelta dell'abito è una cosa seria! (*Seria*)Anzi: adesso vado altrimenti rischio di non essere pronta per il momento della... (*mimando*)

ADDOLORA Chiusura?

ADALGISA (*Piagnucolando e tremando*) Non ci posso pensare! Stare così stretta lì dentro mi sentirei... non so... come dire...

FORTUNATO Sola?

ADALGISA Ecco sì! Sola e impaurita!

FORTUNATO C'è un piccolo trascurabile dettaglio: lì dentro, come dice lei, ci si sta quando uno è morto!

ADALGISA Ma infatti io dicevo così per dire: io scappo di corsa altrimenti rischio di arrivare in ritardo...

FORTUNATO Tranquilla signo'... da quello che ne so io la professoressa non ha nessun appuntamento!

ADALGISA (*Arrivata all'uscita*) Lei no povera cara, ma gli invitati si

ADALGISA e FORTUNATO Sa: la cirimonia... (*ed esce*)

ADDOLORA (*Verso il padre*) Ma papà ce i vatu disint?

FORTUNATO (*Mimando Adalgisa*) Come mi sta questo vestito...di che colore me lo metto, non mi farà i fianchi larghi?.. Tai fas si i fiancs largs, ma in compens el cur le plui stret.

(*Geltrude entra dalla quinta del laboratorio stirandosi come se avesse dormito Addolorata la vede mentre Fortunato no e si ricorda di non aver detto al padre che non era morta*)

ADDOLORA Tu no tu has propit nisun limit! (*Picchiandosi la fronte*)
Oddio papà' ti vevi di di une robe....

FORTUNATO no ai limit no, ma in amicisie non son limis!

ADDOLORA Si si papà, però io ti volevi di...

FORTUNATO Ma ce vuotu di fie me! Che li al puest dal ciaf e ha il vassoio dell'antipast!... Pore Geltrude!

ADDOLORA Ecco! Io propit di chest ti volevi ciacará ! La professoresse Geltrude....

FORTUNATO ... iere una amia: un' amia di ches come pocis e io i volevi ben come a une sur!

GELTRUDE Grasié Fortunato!

FORTUNATO (*pausa di stupore*) viodistu: o ierin talmente leas che mi par che mi ciacari daur li sspallis!!!

GELTRUDE (*ad Addolorata*) Ma persé: no tu ias dit ca no soi muarte ?

FORTUNATO (*Girandosi verso Geltrude*) No non mi ha dit nuia (*si rigira faccia al pubblico poi riguarda Geltrude di scattoo*) Ahhhhhhhh (*fugge nascondendosi dietro la sua scrivania ben visibile al pubblico*) in trent'ains co fasi chest mistir no mi si è mai sveat nisun: chi a le il sampin di Felice.

GELTRUDE No Fortunato ti spieghi io ce che l'è sucedut.

FORTUNATO Stami lontana. Vade retro!

ADDOLORA (*Aiutandolo*) Papà sta calm no lè nuie!

FORTUNATO No le nuie? O viodi i fantasmi e no le nuie?

GELTRUDE (*Impaurito*) I fantasmi? Ma ce fantasmi? Io no soi un fantasma!

FORTUNATO (*Sempre spaventato*) La senti Addolorata la senti e la viodi ancia.

ADDOLORA Ma la professoressa la viodi e la senti ance io!

FORTUNATO Ance tuuuuuuuuuuuuuuuuuuu?

ADDOLORA SI, si ance io!

FORTUNATO Bon va ben, ma tu no tu fasis test! Une che sta con Felice!

ADDOLORA Ce centrie Felice cumò,ie Geltrude che no ie murte!

FORTUNATO (*Pauroso prendendo la figlia per pazza*) Come noooo?
(*Poi indicando Geltrude*) Mandila via... mandila via di
meeeee!

GELTRUDE Fortunato, Fortunato no soi murta!

FORTUNATO E grasie che tu ma las dit... o stav in pensir!

GELTRUDE Me sur mi ha invelenat.

FORTUNATO Eh ma viodi che no lu ha fat mica tant bene però!

GELTRUDE Ah ie lu vares fat benonon! Fortunato, Matilde ha salvat
cul antidoto!

FORTUNATO Di ben in mior? Cumò an inventat ancia l'antidoto
cuintri la murt? Larin falliisssss!

GELTRUDE Cuintri la murt apparente!

ADDOLORA Atu capit papà? Muart apparente! Mi soi dome dismenteada
di dital!

FORTUNATO (*Ancora impaurito*) Dis-men-te-a-da di di-mal?

ADDOLORA Eh si! Cun dutis li srobis che o vevin di fa ir e vuè, mi è
la t f u r d a l c i a f ... e qualche o ai provat, tu no tu mi
stavis a sintì!

FORTUNATO (*Ancora impaurito*) Dis-men-te-a-da di di-mal? E beh ce
utu cal sedi: (*ancora insicuro si avvicina piano per
toccare Geltrude con un dito... poi con due poi con la
mano*) Ma sono robis di dismenteasi chestis? (*Pausa
rivolto alla figlia ma parlando di Geltrude*) Oh! Ma che
chi e ie chi par dabon!!

GELTRUDE (*Allargando le braccia*) E si o sei chi Fortunto: fatti
imbrasà!

FORTUNATO (*Allontanandosi*) Ma cuuuuuuuuuuu!... no i pensi nancie
lontanamenti.. pussa via!

ADDOLORA Dai papà... ciala la toci ance io... mi sei doma
dismenteada di dital...

FORTUNATO (*Accostandosi*) Che vus vignis un colp a dutis e dos, mi
fases vignè una sincope!

GELTRUDE Io ce centrio, Fortunato?

FORTUNATO E nuie ce centristu tu! Ie una robe normal che une
prime e mur e dopo a resuscite?

ADDOLORA La colpa ie dute me: il nodar Mortobene mi veva visat!

FORTUNATO Una sincope mi fases ciapà

ADDOLORA Quanche el nodar ma la dit....

GELTRUDE Tu no tu i volevis crodi?

FORTUNATO E beh... no le che al sedi propit cusì normal! Da chel co
sai io in 2000 ains le sucedut dome une volte sole!

ADDOLORA E cumo, signore Geltrude, cemut stae?

GELTRUDE Rinata!

FORTUNATO Ance io! Dopo queste “stretta di culo”!

ADDOLORA Ma cemut saresie che to sur ti nda in velenada?

GELTRUDE E cemut saresie?... lun da fat!

FORTUNATO Il sanc sberlerà “Vendetta” allora!?

GELTRUDE No... la vendete non ie tal me stil...

FORTUNATO (*Stupito*) Tu perdonis to sur?

GELTRUDE No! Ma o ai di riconosi che una metat da me fortune la devi a ie e che altra metat a Matilde.

ADDOLORA Fortune? No capisi ce che intint!

GELTRUDE Tros vivis podino dî di conossi veramenti la muart?

FORTUNATO Ah di chel co sai io... dome tu!

≡

ADDOLORA Sarà, ma io no capisi cemut che podin existi personis che e vuelin la muart altrui par interes!

FORTUNATO (*Rivolto ad Geltrude*) Esistin esistin: La int e ie avide e cence cur!

GELTRUDE Fortunato, tu ie une vite che tu stas in miec de muart no tu podis no velu notat.

FORTUNATO Ce robe?

GELTRUDE L’effiet che e provoche sui vifs. Dome par i altris l’omp al finnis di iessi: la muart a je muart par cui che el vif,... non par cui che al mur e chel di prima a je stat un esempi.

FORTUNATO No no spiete, no sta sbagliati! El cine di prima, come che tu disis tu, no l’è stat parsé che io ai paure da muart, satu...(pausa) al è parsé mi soi propri cagat ator pa resurrezion!

GELTRUDE Comunque une biele cagarele ge le fasi ciapà lo stes! (*gesto ombrello*) Tiè! no soi mica muarta!

FORTUNATO (*gesto dell'ombrello*) E nance io!

bussano alla porta dell'ufficio...

ADDOLORA Batin la puarte! Felice no l' ha iustat el campanel!

FORTUNATO E so spetin Felice!!!! Va a viarsi Addolorata.

Addolorata va ad aprire mentre in controscena Geltrude tenta di prendere il suo posto sul divano vicino a Fortunato che prova a respingerla. Fanno questo giochetto finchè Matilde non si avvicina a loro.

MATILDE (*Entrando*) Buon Dì: a ves il campanel rot!

ADDOLORA Mandi Matilde, si lu sai?

MATILDE Parceché o hai provat, ma nol funsione!

ADDOLORA E par fuorce: lè rot!

MATILDE Geltrude?

ADDOLORA Ie dilà tal salottin cun papà...

MATILDE Fortunato, buon dì. Geltrude...

GELTRUDE (*a Matilde*) Alore cemut vano indenant lis robis?

MATILDE Come che tu as ordenat tu: quanche e ie pronte, mi fas un squillo e o accompagnin chi la procession.

FORTUNATO Cemut la procession?

MATILDE To sur ... e allegati!

FORTUNATO Ma parchè in tros vengnino?

MATILDE Ah, no lu sai... ma la cjsa ie plena di int!

ADDOLORA (*Che intanto è tornata dall'appendiabiti*) Sintit: io o voi a ciomi un the ciald! O fasi un salt tal bar! Matilde bevistu alc?

MATILDE No grazie come accettat!

ADDOLORA Sigure? No fa comprimes eh ? Ie professoressa?

GELTRUDE Nuie grasie, o hai el stomi completamente siarat che no podares entrà nance un spillo!

ADDOLORA E ce voleso che vi disi: faset come se fos cjase vuestre! No stai a fa complimentens!! (*e fa per uscire*)

FORTUNATO (*Raschiando con la gola tre volte il crescendo*) Mrrrrr mrrrrrrrrrrrrr !!!

ADDOLORA (*Girandosi rivolta al padre*) Dimmi papà...

FORTUNATO (*Sempre col dito alzato*) Ah ben! Tu mi as capit al volo che o le hai cun tei!!

ADDOLORA Dimmi: ti stoi scoltant

FORTUNATO A duc chei che e stan “come a casa loro” tu i as dit se e volevin qualchi alc, a mi che o soi a cjase me, no tu mi domandis nuie?!

ADDOLORA Ce atu di meti ancimò in che panse?

FORTUNATO (*Pausa*) Una pastute!

ADDOLORA Qualsiasi robe, ma la pastute no. Non hai voe che tu fasis la fin di Augusto.

FORTUNATO (*Incredulo alzandosi dalla poltrona e andandole vicino*)
Ma porca miseria ladra, ancimò cun cheste storie? Ad Augusto mi paragone, Augusto i sta atilat ancja l'ascensor!

ADDOLORA Ma atu di diventa come lui?

FORTUNATO (*Spazientito*) E beh non le nuie di fa! Quanche tu si fassis , mi par di ciacarà cun chel sciensiat di Felice!

ADDOLORA (*Colpendosi la fronte*) A proposit di Felice!

FORTUNATO (*Enfatico e scocciato*) Ehh ta lu racomandi!

ADDOLORA Ma ce mi racomandistu papà... mi soi dismenteade di dilo ance a lui...

FORTUNATO (*Sempre sul distratto*) Ti setu dismenteade di digi ce robe?

ADDOLORA (*Preoccupata*) Che la signore Geltrude non ie muarte!

FORTUNATO (*Allarga gli occhi colto da un'idea e con aria soddisfatta e felice*) Ah Siiiiiiii? Tu ti ses dismenteadee?

ADDOLORA E si papà, si! E cumò cemut fasino!

Fortunato matura l'idea di far prendere a Felice uno spavento e ripagarsi di quelli che ha subito lui e quindi mascherando l'attimo di empasse...

FORTUNATO Ma no sta ti a preocupà fia me: a Felice, di Geltrude... (*Battendosi il petto*) gial disi io!

ADDOLORA Tuuuuuu?

FORTUNATO (*Accompagnando la figlia alluscita*) Ma no stà schersà?...
sta tranquile: considerilu già fat!

ADDOLORA Podio sta tranquille papà?

FORTUNATO Come se tu lu vesis metude in banca!

ADDOLORA Alore io o voi e tu no sta cirì la pastute!

FORTUNATO (*soddisfatto del suo piano*) Ma ce pastute e pastute si: lis
soddisfazioni de vita...e son altris! Tu va a fa chel che tu
vevis di fa... ansit va a fa ance un gir par negosis: atu i
bes?

ADDOLORA No!

FORTUNATO Taim doi io... compriti che che tu us (*tira fuori 20 euro
dal portafoglio e la figlia gli prende tutto il portafoglio*)

ADDOLORA Grasiè!

FORTUNATO (*Resta interdetto con i 20 euro in mano poi*) Ma si va ben
va la tranquile che chi i pensi io: va via, va via!

ADDOLORA (*Mentre è accompagnata alla porta*) Setu sicur papà è?

FORTUNATO Va vai

ADDOLTATA Fami sta tranquile... mi racomandi

FORTUNATO Va va!

ADDOLORA Si vedin dopo alore (*ed esce*)

FORTUNATO (*La resta a guardare che va via*) va la, va la... va... (*si riporta a centro palco soddisfatto e sfregandosi le mani*)
E vaaaaaaa!

9 **– BRANO** è il telefono cellulare di Matilde che vibra: interrompere il rumore appena lei risponde al cellulare.

Vibra il cellulare di Matilde.

MATILDE Pronto! (*poi ammiccando per far capire*) Signora Adalgisa dica pure (*pausa*) Va bene allora tra un po' arrivo (*Pausa*) Si sono qui in Agenzia. Si... si hanno preparato tutto proprio come ha lasciato scritto!

GELTRUDE Sigur seno a piart l'ereditat...

FORTUNATO (*Rivolto a Geltrude*) Sta cidine che se ti sint e sfuma "la cirimonia".

MATILDE Siamo io, Fortunato e gli aiutanti! (*pausa*) Stanno facendo gli ultimi ritocchi ma non si preoccupi, appena pronto arrivo, le suono e lei scende, va bene? (*pausa*) Ci vediamo tra un po' allora... arrivederci.. arrivederci..!

GELTRUDE (*Calmissima*) Parares che sedin prons.

MATILDE E si! Par propit di si!

FORTUNATO (*Rivolto a Geltrude*) Fuarce su, o hai di preparati

I due si alzano Geltrude si assesta l'abito

GELTRUDE (*A Matilde*) Tu tropi metistu Matilde?

MATILDE Quanche ses prons vuatris,, 10 minus: e stà ca daur!

FORTUNATO (*Con fare di complicità mentre pepara pettine, forbici per aggiustare i capelli*) Sint ma... une prove general... non si pues fa?

GELTRUDE (*Specchiandosi vicino al divano e pettinandosi*) Une prove general, in ce sens?

FORTUNATO Par viodi se al funzione l'efiet "Resurrezione"!

GELTRUDE No hai capit dulà che tu as voe di rivà!

MATILDE Ce statu pensant di fa Fortunato?

FORTUNATO (*Sminuendo*) Ma nuie! Siccome me fie si iè dismenteade di disi a Felice che no tu ses muatre...

MATILDE Pa la miserie, bisugne falu subit!

FORTUNATO Iust...! A le chel che pensavi io: bisugne disial il prime pusibil... e cui mior di te...

GELTRUDE (*Prima annuisce poi ci pensa noi annuisce di nuovo, poi pensando porta l'indice prima verso il suo petto e poi lentamente verso Fortunato che è davanti a lui e poi*)
Nooooooooò: tu tu as capit mal!

FORTUNATO (*Pregandola*) Dai su.... dome par viodi se al fas efiet....

GELTRUDE O hai dit di no!

FORTUNATO Ma parcè scusimi?

GELTRUDE Perceche no hai voe di ve un muart sulla cosciense!

FORTUNATO Ma no, nol mur sta tranquile: si cjape dome un cagot.....

GELTRUDE *(Si sdraia assestatu)* Ma falle finude, no sta schersà! Tu tu scuegni disial subite: tu lu ciapis in bande e cun calme tu i disis dut altrimenti a che li i chiape un colp!

FORTUNATO Matilde.. iudimi a cunvincile che a le par une buine cause
Cjale che le come fa beneficense!

MATILDE Ammazza Fortunato!Ma cemut ti vegnino certis ideis!

(Fortunato prende i ferri del mestiere e comincia a lavorare su Geltrude. Deve prepararla, quindi le sue operazioni saranno: pettinarla, spuntare qualche capello, incipriarla di bianco, profumarla con della colonia a pompetta e spazzolarla. Tutte queste operazioni devono essere meticolose e fatte durare tutto il dialogo)

FORTUNATO Volevi dome viodi la muse che al faseve el sciensiat!

GELTRUDE *(Sta sdraiata)* Ma ce tiae fat?

FORTUNATO Cidine no sta cjacarà, se no, no tu
vegnisben

MATILDE Ce ti ae combinat?

FORTUNATO A le fissat cun la technologie! Io volares fati sintì ce musiche che a la scielgiut pal messaggio ha scelto de segreteria telefonica e dopo di sigur che tu saresis d'accordo cun mei che un cagot noi fasares male!

MATILDE Fortunato, la tecnologia a lè il futuro dal mond: bisugne che tu si adeguis!

FORTUNATO Ah io mi soi ben che adeguat! Denti a cheste agenzia si ciacare dome che di Pin, di Pos, di sito e di un colp che sal puarti via!

MATILDE Ehh son cambias i timps!

FORTUNATO Ma nanvce par siump cara mia: e son cambias i cias!
E lui lè dut tecnologic...

MATILDE Eh beh, ma lè iust cusì: avanti i giovani!

FORTUNATO Siiiiiii: Tiriniu su cusì e fasin dut un mas ance cui stupis!

MATILDE Ma Felice no le mica stupit!

FORTUNATO Felice? Felice se al fas l'elettroencefalogramma (*pausa*)
gi rimborsin el ticket par il vuoto a rendere.

MATILDE Ma ce disistu?

FORTUNATO A la un serviel cusì stret, ma cusì stret, che al pol
cialà te buse de claf cun duc i doi i voi.

MATILDE Fortunato: tu stas ciacarant dal omp che e sposarà to fia!

FORTUNATO Mi si indresin i chiavei domo a pensai...

MATILDE (*Ironica*) Il pari dai toi nevos!

FORTUNATO Sta cidine parseche se no mi ven mal

MATILDE Chel che al gioldarà dai toi bes!

FORTUNATO (*Lucido*) Ohh Matilde: ma parcè no vatu a murì copada?

MATILDE (*Ridendo*) No sta ciapatila: alla fin a to fie a la di plasè; e poi Felice e Addolorata sono doi bravs frus e no rischin di fa come Arduino e Peppina quanche si son sposas!!

GELTRUDE (*Rizzandosi a sedere*) Arduino e Peppina?

FORTUNATO (*la sdraia*) Metiti iu!

MATILDE Eh... Arduino, il fi di Nicola e Peppina, che che le clamin Stranamore!

GELTRUDE (*Rizzandosi a sedere*) Si son sposas?

FORTUNATO (*la risdraia*) Aoh.. e metiti iù però!

MATILDE Si, la scorse seteman! Sigur no si pos dì che Arduino nol vedi fiat! (*Ridendo*) e vuatri no saves ce che le sucedut in sacrestie quanche e son las a firmà!

GELTRUDE (*Rizzandosi a sedere*) Ce isal sucedut?

FORTUNATO (*la risdraia*) Ah ah... e ce fatu? Metiti iuù!

MATILDE Arduino a la ciolt el tacuin par fa un ufiarta alla parrocchia!

GELTRUDE (*Rizzandosi a sedere*) Arduino?

FORTUNATO (*ci rinuncia*) E va ben... allora sta sentada , ma sta ferme però... seno no podi preparati?

MATILDE Arduino si: parsè ?

GELTRUDE (*Perentoria*) Beh, iust par cui che no lu conos? A le talmenti avar che la matine si alce quanche duc a duarmin, par no da il bon dì!

FORTUNATO Tu capiras Arduino... (*gestualizzando*) a la i bras tacas tes orelis e li ssachetis a forme di cai?

MATILDE Semea propit di si!

FORTUNATO Arduino al era un caposaldo. Se tu sfueavis la Treccani cirint “Avarizia” visin tu ciatavis scrit: “Vedi Arduino!”
Mi è crolat un mito!

MATILDE Per farla curte: lui ala domandat trop ca l’era, e Don Antonio gia dit che l’uansa era lasà un’ufiarta in base ala bielecia da sposa. Arduino allora ala pensat su un poc, dopo ala tirat fur 5 euro e giai a das.

FORTUNATO Eccolooooooooo: cumò lu riconosi!... Si èspreat!

MATILDE (*Ridacchiando*) Ma no ie mica finida chi! Don Antonio allora a la tirat su el veli de sposa, l’ha cialada, dopo a la cialat Arduino e i a dit ”Speta un moment, che ti doi el rest”!

GELTRUDE (*Ridendo lungamente*) Hatu capit Don Antonio ce sagoma... eh!!

FORTUNATO Mior di te che tu si movis in continuasion. Metiti iu co lavori mior (*e Geltrude si risdraia*)

MATILDE (*Riallacciando il discorso*) Allora sta content di chel che tu as e tentilu stret invesit di pensà e maniere di ciastialu!

In quel momento entra Addolorata con qualche busta della spesa. Ha appena sentito senza capire bene e chiede al padre....

ADDOLORA (*Seria*) Ce storiì ise cheste? Cui bisugne ciastià?

FORTUNATO (*Interdetto cercando conferma*) Si ciacarava di deratisà! Dutis ches suriutis che si viodin chi a tor!

ADDOLORA (*Seria*) Suriutis? Ma se io no ai viodut nance une ?

FORTUNATO Apunto! Chest grasie alla deratisation!

ADDOLORA Sarà ma no mi convinces! (*ed esce di scena per mnettere a posto le buste*)

Uscita Addolorata entra in scena Felice. E' moggio e guardingo, spalle raggruppate e testa bassa per paura di una sgridata da Fortunato.

MATILDE Felice nostro buon pomeriggio.

FELICE Buon... giorno

FORTUNATO (*Fingendo*) Felicetto mioooo... genio della tecnologia e mago del computer... (*pausa*) vieni, vieni... come andiamo?

FELICE (*Prima incredulo, poi contento, di nuovo incredulo e poi contento con un largo sorriso*) Bene: e lei signor Fortunato?

FORTUNATO (*Sottovoce a Matilde*) Se ti disevio? Lecretin?

Matilde annuisce si sposta prende un giornale dal salottino e si appoggia seduta sulla scrivania dove non c'e' il pc.

MATILDE (*Sempre incredula*) Ce saresino dutis chestis ciariesis?

FORTUNATO E le il minimo pal me futuro genero e pari dai miei

nevos

MATILDE Ti ae fat mal qualchi alc Fortunato?

FORTUNATO A mi? No persé? Mai stat mior in vita me! (*Poi rivolto a Felice*) Allora campione è tutto pronto?

FELICE Tutto che?

FORTUNATO Il carro, che altro?

FELICE Si! Si... per quello c'ha pensato ADDOLORA!

FORTUNATO Bene!! Allora ti posso chiedere un favore?

FELICE Mi dica signor Furtunato!

FORTUNATO Visto che tra un po' arriva sora "Cirimonia"...

MATILDE Chi arriva?

FORTUNATO Sora Cirimonia!!

ADDOLORA La signora Adalgisa!! Papà è un fenomeno per mettere i soprannomi!

FORTUNATO Dicevo: poichè tra poco arriva, io vorrei che la professoressa fosse pronta!

FELICE (*Con aria superiore*) E le serve una mano!

FORTUNATO Bravo! Tu basta che controlli da li se c'è qualcosa che stona.

FELICE (*Pausa lunga si avvicina al morto con le orecchie e poi stupito*) Qualcosa che stona dice... qualcosa che stona: ma perché.... Canta?

FORTUNATO Ehhhhhhh vedrai tu.... tra poco balla pure!

FELICE (*Guardandolo*) Io veramente non ho capito, ma comunque... ohhhhhhh e andiamo avanti!

FORTUNATO (*Posizionando Felice*) ecco bravo! Proprio avanti devi andare. Qui! Mettiti qui!

(Fortunato che ha ormai finito di preparare Geltrude che sta sdraiata immobile fa mettere Felice di fianco al baldacchino in modo che offra ad Geltrude il suo lato destro faccia al pubblico.)

FELICE *(Mentre Fortunato lo aggiusta)* Che cosa devo fare?

FORTUNATO Lo so io! Tu segui le istruzioni.

(Prende Matilde e la fa mettere dietro a Felice a braccia aperte)

MATILDE Ma ce stino fasint il quadro dal presepio?

FELICE *(Impaziente)* Oooooh, allora che devo fare?

FORTUNATO Girati con il collo

FELICE Come sarebbe con il collo?

FORTUNATO *(A Felice)* Vòlta il collo fino a portare il mento sulla spalla destra.

FELICE *(Facendolo)* Così va bene?

FORTUNATO Perfetto...vedi sia me che Geltrude ?

FELICE E vi vedo si ... mica sono cieco?

FORTUNATO bene! *(Aulico)* Liberamente tratto dalle sacre scritture: *(Ieratico)* Geltrudeeeeeee: alzati e cammina! *(e la punge con lo spillone che mostra al pubblico)*

Geltrude avvertendo il picco improvviso non può fare a meno di saltare su ed urlare

GELTRUDE Ahhhhhhhhhhhhh!

Felice che non sapeva nulla fa un giro completo su se stesso e sviene cascando in braccio a Matilde che lo accompagna depositandolo a terra!

ADDOLORA *(Rientrando il scena di corsa)* Ce erial chel'urlo ce isal sucedut papa'?

FORTUNATO *Miracolo compiuto! (Pausa se viene l'applauso aspettare)*

GELTRUDE *(Seduto sul catafalco)* Ma tu tu ses completamente fur cui cops!

ADDOLORA *(Vede Felice e capisce)* oddio Felice lè dut viola *(e corre da Felice)*

MATILDE Chel chi i è restat...

FORTUNATO No stevi preoccupa!! A le abituat a vivi cun tun neuron sol!

GELTRUDE *(Toccandosi)* Tu mi as fat male atu capit: mal!

FORTUNATO *(Sdrammatizzando)* E ce sarae mai par une piciaade!
Amancul o sabvin che funsione!

GELTRUDE Ma ciale tu ce cialf che la chel chi, oh!

ADDOLORA *(Allarmata)* Papà.... Felice lè dut blanc!

FORTUNATO Falu polsà, tu vedaras che si riprint....

MATILDE Ciala che chel chi nol respira plui eh...

ADDOLORA *(Ancora più allarmata)* le ver... l e' vero! Madone me iudimi tu...: papa'... Felice lè dut ros!

FORTUNATO *(Serafico)* Traquii: quanche finis l'effiet arcobaleno al torne normal.

MATILDE (*Perentoria*) E dai Fortunato, fas elserio!

GELTRUDE Viot di clamà qualchidun tu, se no voi fur io!!!

FORTUNATO (*Chiamando l'inservienti*) Sta buine li che tu ses? Sdraiati iu che im pensi io (*Ad alta voce*) Arturo... Anselmooooooo... (*Geltrude si sdraia*)

ARTURO (*Fuori campo*) Rivemo.... Eccone qua... ai ordini...

MATILDE (*Scrollando Felice*) Fortunato chel chi nol da segnos di vite!

FORTUNATO (*Ironico*) Alore lè tornat normal...

ADDOLORA (*In preda allo sconforto*) Io voi a clamà el miedi.....mi sta ciapant mal ance a mi...

FORTUNATO Spete Addolorata tal lo fasi tornà io di ca!!!

Entra Arturo in scena.

ARTURO La me dise sior Furtunato...

FORTUNATO Anselmo dove se?

Entra Anselmo in scena asciugandosi le labbra

ANSELMO Eccomi Eccomi: stavo ciolendo la cartina per la gastrite!

FORTUNATO E te pareva se no te veve qualcosa?

ANSELMO Capo: la devo cior puntale altrimenti ad incastro me salta: la pastiglia per il reflusso, la fialetta per il fegato, la bustina per la colite, el carbon per l'areofagia e la pomata per le emorroidi.

ARTURO (*Interrompendola*) Ohhhhhhhhh... te manca solo la prostata ingrossata!

ANSELMO Si come no? Giusto la crostata! Mi go' Auidiabeteeee

ARTURO Ma te me senti quando parlo?

ANSELMO Come no? Da quando metto le goce che me ga da el "Motorino" (*intende l'Otorino*)

ARTURO A posto! Saltemo l'argomento per carita! Cose dovemo far sior Fortunato?

FORTUNATO Iutè Addolorata. fe distirar Felice e deghe i sali così se riprendi: purtroppo!

ADDOLORA Portatemelo di qua che preparo la branda (*esce di scena*)

ARTURO Go fato ben a vignir con la barela alora!

MATILDE Io voi a cioli la signorine alore... tant chi mi par che ses prons. (*esce di scena*)

Arturo che è rientrato in scena ha steso la barella e ha preso già Felice per le spalle mentre Anselmo si sta passando il burro cacao su le labbra

FORTUNATO (*Ad Anselmo dopo averlo guardato attentamente*) Te ga un vuoto de memoria?

ANSELMO Ma no che vuoto: go la Lebbra Screpolata!

ARTURO (*Ritraendosi*) Ah behhhhhh! Se mica conagiosa?

ANSELMO Noooo: quando go vuto l'Erpice quello si! (*intende l'Erpes*)

ARTURO Si... el frangizolle e la mietitrebbia! Forse un po' tiralo su e movite!!!

ANSELMO (*Guardando Felice*) Ma se è morto un altro? (*visto che lo guardano male*) Lo tiro su..lo tiro su... ma no assicuro niente eh! (*Lo prende per i piedi ma non lo solleva perche lo tiene fermo e fa solo su e giù con le gambe*)

ARTURO A così sarebbe tirado su? Dovemo metterlo sulla barela: no te son ti che te se devi piegar... se lui che dovemo tirar su: Forza Anselmo e metighe un poca de forza!

ANSELMO Allora speta che lo ciapo su meio... (*lo prende per i piedi e dopo una flessione resta con scarpe in mano e guardando le scarpe*) se vignù... ma se ga roto!

ARTURO Femolo rondolar sora la barella (*così fanno*) forse portemolo via adesso.

ANSELMO (*Si piega per prendere la barella e Felice trema un po' con i piedi Anselmo impaurito*) Ma el se muovi questo!

ARTURO E daiiiiiiiii! Pedalareeeeeeeee!

Così lo prendono e tra sbuffi e ondeggiamenti lo portano fuori

FORTUNATO (*Alzandosi per prendere i candelabri*) Geltrude io soi pront e tu ?

GELTRUDE (*Mettendo seduto sul catafalco*) Pronta? Prontissima... mi soi ance anche stufade, cumò vedin di sbrigasi! E viot che prime tu mi as fat mal tal bras... ma cemut ti isa vegnut tal ciap di impirami?

FORTUNATO Se ti disevi di colabora, lo fasevitu?

GELTRUDE No

FORTUNATO Ecco, cumò tu as capit ? *(Si affaccia nella quinta che da al magazzino a prendere i candelieri)*

GELTRUDE Amancul erial disinfet el spilon?

FORTUNATO *(Rientra in scena con 2 candelieri)* Ma disi io... no tu varas mica paure di murì un'altra volta?

GELTRUDE Fatun ance el spiritos... ai dome domandat!

FORTUNATO *(Va a prendere altri candelieri)* ma ce sao io chi o vin duc i atres vecios...

GELTRUDE *(Ritirandosi su)* Ma alora tu mi as spiciat...cun una spila rusina?

FORTUNATO *(Rientra con i candelieri)* Distiriti, va credulone... tu si bevis dut ce che ti contin, no dome el caffè di to sur! *(poi inizia a mettere a posto i candelieri ai lati del catafalco e ad accenderli)*

GELTRUDE Io no sai cemut che tu fasis a ciapà dut cusì alla liserà!

FORTUNATO Parce se la vite e la muart no tu le sdamatisis ce atu di fa!!Oh capisimi eh... io o hai el massim respìet pe muart.

GELTRUDE E le par chel che tu le sdramatisis?

FORTUNATO E sigur! La respìeti... ma visto che, prime o dopo, o vin di murì duc... *(pausa)* forsit ance io, le meti tra lis robis che e puedin sucedi. Sdramatisà in font vul dè: no fa un dramma... e dopo tant timp o ai imparat a consideràla una compagna di viaggio!

GELTRUDE Chest catafalc però a le dur: ance mase! Di une scomoditat unica!

FORTUNATO (*Ironico*) Scusimi tant professoressa se no i vin fat metti lis mollis, ma di solit cui ca sta li parsore dutchel fastidi no lu sint.

GELTRUDE Oh: non si po' nance fa un reclam?

FORTUNATO (*Ironico*) In trenta ains di cariera tu ses la prima ca si lamenta! (*Pausa*) Coragio che tra un moment e stan duc ca!

GELTRUDE Si giuino dut in un minut a Fortunato?

FORTUNATO E sigur: cusì a di iesi la vite!

GELTRUDE La vite? La muart disaresi! In quest mond par fa un pel di iustisie no baste vivi 100 ains, ma tu prove a murì un minut e dopo viot cemut che dut al ven dibesol.

FORTUNATO Ce vutu fa: chei chi e son i paradossi de esistenze!

GELTRUDE L'uniche consolazione lè podè ancimò contà su qualchi amì fidat e tu te ses un di chest.

FORTUNATO Ti ringrasi ma par tant che mi sta antipatiche "Sora Cirimonia" lu vares fat par chiunque. (*pausa di riflessione e poi scoppia a ridere*) Satu cemut che laran a gnosis i giornai, o viot già i titui: "donna morta resuscita... sorella inconsolabile "scacarcia"."

BRANO Marcia DI RADESKY

GELTRUDE Sccccc sito un moment: ce isa chesta musica?

FORTUNATO Musica? Ahhhhhh chesta: iè la banda!

GELTRUDE O sinti che iè la banda, ma ce fiesta isa?

FORTUNATO Geltrude: ce fiesta ae di iesi?

GELTRUDE ce sao io: sunin la marcia trionfal.

FORTUNATO No atu capit? (*Pausa*) stà rivant el corteo funebre

GELTRUDE Ahhh ma allora lè per me! Sint ce biela musica sint...
taratà taratà taratattattà taratà ta-ra-ta (*realizza e fa per uscire fuori incazzato*) io le copi... la strossi cu li smes mans.

FORTUNATO Ferma dulà vatu e son ca devant metiti iù... sta ferma..

GELTRUDE Come se fosi murta? (*e si accomoda per bene*)

FORTUNATO Eh! Brava... come se tu fosis murta! Ma cidina però!

ADALGISA (*entra matilde e Adalgisa. Tutti sono vestite a lutto tranne Adalgisa che ha un abito e un cappello coloratissimo. Rivolgendosi a matilde che l'ha spinta*)
Piano!! Piano non spinga... le calze... non vorrei si strappassero...!

MATILDE Mi scusi tanto... ho inciampato sullo scalino!

FORTUNATO ohhhhhhhh! bel vistitino a lutto... complimenti: mancava solo che si pettinasse con i petardi e stavamo a posto... s'accomodi prego

ADALGISA Arrivo ma piano piano... le scarpe nuove...

MATILDE Fanno male...?

ADALGISA Un dolore guardi... insopportabile!

FORTUNATO (*Ironico*) Eh beh! In nome della “Cirimonia” qualche sacrificio si può anche fare!

Fortunato esce. Entrano le due paesane Madre e figlia. Madre media età e figlia un po' ritardatella e grandicella oltre i 25 anni ma vestita da bambina va a giocare con la morta tirandogli i capelli, il naso ecc....

ADALGISA Mamma mia che giornataccia: non ne posso più!

MADRE signora Adalgisa sono qui io: se posso esserle utile?

ADALGISA Ah! Finalmente! Finalmente guardi: proprio lei aspettavo.

MADRE Dica pure senza problema!

ADALGISA Controlli se hanno apparecchiato in giardino vista la splendida giornata! La ragazza può attendere gli invitati all'entrata e distribuire i menu

MADRE *(Interdetta)* Come dice scusi? Ci deve essere un disagio

ADALGISA e Lo risolva allora. che diamine! È talmente raro riuscire ad organizzare una Cirimonia che ci mancano pure i disagi. E mi raccomando gli aperitivi: voglio il catering completo.

MADRE di quale catering sta parlando? Non capisco!

ADALGISA Oh! Non facciamo scherzi è! Ho ordinato tutto ieri mattina dopo la dipartita e mi è stato detto che sarebbe stato tutto perfetto. Poi mettetevi una mano sulla coscienza per il prezzo! Perché va bene la Cirimonia, ma è pur sempre un funerale!

MADRE che centro io con il catering?

ADALGISE voi non siete le cameriere?

MADRE Io sono la moglie del sindaco e lei e mia figlia!

(la morta scoccia dalla figlia gli da alla fine una manata)

FIGLIA *(urlando e correndo dalla madre)* Ahhhhhhhhhhhhhhhhh s'è mossa s'è mossa. Mamma: m'ha dato una pacca sulla mano! S'è mossa che paura... Brrrrrr... stavo toccando la morta e lei s'è mossa!

MADRE Non ti sei accorta che mamma sta parlando?

FIGLIA Sì ma io stavo... insomma stavo.... E lei sì'è mossa!

MADRE *(Calmissima)* Cosa non devi mai fare quando mamma parla?

FIGLIA Non devo interrompere... ma lei s'è mossa aaaaaaa

MADRE *(Calmissima)* E Se non devi interrompere perchè lo hai fatto?

FIGLIA *(atterrita)* Perché m'ha dato una manata

MADRE *(Calmissima)* Ripeti la filastrocca

FIGLIA E no dai per favore la filastrocca no

MADRE Ripeti la filastrocca

FIGLIA Mammaaaaaaaaaa!

MADRE Ripeti!

FIGLIA Ma devo per forza: qui... adesso!

MADRE Ri-pe-ti!

FIGLIA Ufffffffffffffffff... e va bene!

Quando parla la mia mamma
Devo stare zitta e calma!

Se lei gioca con le carte
Resto muta li in disparte

Nelle ore di tv
Io non posso parlar più

E durante la giornata
Parlo quando interrogata.

MADRE *(Calmissima)* Brava: adesso torna a gingillarti con la salma.

ADALGISA Complimenti per l'educazione esemplare

MADRE Grazie! Questi giovani di oggi hanno bisogno di una guida! Ah dimenticavo: sono qui anche a nome di mio marito per dirle che la professoressa era per lui un punto di riferimento. Poverina: andarsene via così!

FIGLIA Ma mica se ne è andata! Sta li sdraiata e da certe pacche!

MADRE Ahhhhhhhhhh ma che vizio! Vuoi parlare? E parla forza: saluta la signora come si deve!

FIGLIA Buon giorno e tanti auguri!

MADRE Ma che auguri e auguri... con... con...

FIGLIA Congratulazioni?

- MADRE *(Pizzicandola)* Condoglianze... si dice condoglianze.... *(ad adalgisa)* La scusi: non partecipa quasi mai agli eventi di società!
- ADALGISA Tranquilla non ci tengo alla forma. *(alla figlia)* Carina la maglietta che c'è scritto?
- FIGLIA *(Che ha una maglia con sopra scritto in inglese maccheronico: How dont die s'aresee)* Cosa vuole ci sia scritto per un funerale: chi non muore si rivede!
- ADALGISA Originaleeeeeee! quasi quasi ne faccio fare un migliaio come cadeaux al posto delle foto ricordo!
- FIGLIA *(Che si è avvicinata al manifesto funebre legge)* La vedova inconsolabile per la scomparsa dell'Amatissima GELTRUDE invita tutta la cittadinanza al ricco buffet che si terrà dopo la Cirimonia.... Mammaaaaaaaaa: si mangiaaaaaaa!
- ADALGISA Venite da me dopo la sepultura per l'Happy Hour?
- MADRE La ringrazio signora Adalgisa ma siamo impegnati con la campagna elettorale! A proposito: le ho portato i santini!
- ADALGISA Che pensiero gentile: per il provera GELTRUDE?
- MADRE No. Per i suoi invitati. Sono le indicazioni di voto.
- ADALGISA Beh ma allora quale migliore occasione per far venire suo marito a dire due parole durante la festa. Ci sarà tutto il paese?
- ADALGISA Tutto il paese dice? Beh certo... pensandoci bene potremmo unire l'utile al dilettevole. Utile il discorso per la campagna elettorale e dilettevole l'ultimo saluto alla professoressa! Perché no: Vado a dirlo a mio marito *(alla figlia)* Saluta la signora!
- FIGLIA Tante Felicitazioni
- MADRE *(Uscendo con la figlia)* Condoglianze si dice: condoglianze! Ci vediamo tra poco. E vieni tu: maleducata!
- ADALGISA *(accompagnandole fino all'uscita)* Mi raccomando allora vi aspetto... non mancate *(e mentre dice così entra Umberta)*
Poi Rientra Fortunato
- UMBERTA Cara signora tante tante felicitazioni per questa bellissima festa. Il vinello fresco andava giù a Dio piacendo... poi se non le dispiace assaggerei un filino di rosso!

FORTUNATO Ma devono entrare anche tutti gli invitati?

ADALGISA No! Era previsto che qui sarei venuta solo io. Del resto gli altri sono qui per fare coraggio a me... lei ormai, poverina... sta meglio di tutti!

UMBERTA *(Avvicinandosi a guarlarla)* La signora dorme? Scccccccccc no la svegliate che sta riposando... Ma guardatela com'è serena... una vera signora... è proprio vero: la salma... è la virtù dei morti

MATILDE E vero! Guardala quant'è bella, pare che dorma! le è rimasto un sorrisetto sulla bocca *(pausa)* che neanche sembra morta!

ADALGISA *(Spinge matilde)* Mamma mia signora cambiamo discorso... altrimenti questa cirimonia diventa... non so... come dire...

FORTUNATO Un mortorio?

ADALGISA Esatto... proprio così!

(Rientrano Felice Arturo Anselmo e Addolorata. Felice ha la bocca storta e parla un po' a scatti ma si capisce bene)

FORTUNATO Oh e adesso finalmente siamo tutti! *(rivolto a Felice)* Tu ti sei ripreso?

FELICE *(Bocca leggermente storta)* Eh... mica tanto?

ADALGISA *(Rivolta Fortunato)* Che è successo a Felice?

ARTURO *(con sufficienza)* Un giramento di testa. Ha girato su se stesso e, inspiegabilmente, è svenuto!

FELICE Certo come no... proprio inspiegabilmente!

ADALGISA Poverino... si faccia vedere da un dottore, questa cosa non è normale!

- ADDOLORA** Faremo una visita generale eh, papà che ne dici!
- FORTUNATO** Sì, si va bene, ma desso parliamo di cose serie! Signora Adalgisa che glie ne pare? Abbiamo fatto un bel lavoro?
- ADALGISA** (*Avvicinandosi*) Bella... bella sì! Guardatela: sembra assopita!
- FELICE** (*Stizzoso e ironico*) E no? Pare proprio che da un momento all'altro si risvegli!
- ADALGISA** (*Incredula*) Mah! Risvegliarsi addirittura: che esagerazione!
- FELICE** Beh si sa! Sono io l'esagerato: E allora il povero Lazzaro?
- ANSELMO** Ma che centra Lazzaro, quello è stato un miracolo
- FELICE** E pure il mio è stato un miracolo. Ancora no lo so' come non ci sono rimasto secco!
- ADALGISA** Signor Felice io proprio non la capisco sa?
- FORTUNATO** (*Coprendo*) Felice vuole dire che certe volte i miracoli sono talmente incredibili che QUASI ci rimani stecchito per lo stupore!! (*rivolto a Felice*) Giusto?
- FELICE** Senza quasi...! (*pausa bassa voce*) Prendesse un colpo!
- ADALGISA** Sì ma scusate: di quali miracoli state parlando?
- FORTUNATO** (*coprendo*) Di quelli della fede, signora: la professoressa era credente?
- ADALGISA** Assolutamente: era fermamente convinta che esistesse la reincarnazione!

FELICE Beneeee: allora sulla lapide scriveteci “Torno subito!”

ADALGISA No no! Sulla lapide ho già fatto scrivere: “Qui giace la mia amatissima Geltrude! Accoglila Signore con la stessa gioia con cui te la mando!”

ARTURO Ah... ecco! Il diavolo è un ottimista se pensa di poter peggiorare l’uomo!

ADALGISA E’ vero: peggio di così non poteva andare...

FELICE Non ne sarei tanto sicuro signò!

ADALGISA E cosa c’è di peggio della morte della povera Geltrude?

FELICE (*Roteando la mano*) Uhhhhhhhhhhh... hai voglia tu!

ADALGISA Una tegola... una tegola tra capo e collo mi è caduta!

ANSELMO Tegola? glie la tolgo io signora non abbia paura!

ADALGISA Ma era un modo di dire... puo’ essere che una tegola mi cada veramente tra capo e collo?

FELICE Hai voglia : Qui tra un po’ viene giù pure il tetto!

ADALGISA Ha proprio ragione Felice: questo non è niente rispetto...

FELICE ... a quello che verrà? Niente... niente... una quisquiglia!

ADALGISA Piuttosto signor Fortunato: la bara... mi ha dato la più resistente? Sa, la povera Geltrude era fissata con la roba buona e non vorrei...!

ANSELMO Che si lamentasse?

- FELICE** Ah beh!! Quello è capace di alzarzi su e menarci a tutti eh!
- ADALGISA** Ma che fa? Prende in giro? E poi scusi è: ma perché parla così? Che ha fatto alla bocca?
- FELICE** Io? Niente signo'! E' che da questa parte mi ci viene da ridere!! (*pausa, a bassa voce*) Prendesse un colpo!
- ARTURO** Da ridere? Che cosà ci sarà mai da ridere in un funerale!
- FORTUNATO** Ma niente, che ci deve esse! Lu lasci perde che altrimenti la cera si consuma ed il morto non cammina...
- FELICE** Cammina cammina: Prendesse un colpo se cammina!
- FORTUNATO** Ora basta però! Sora Adalgi' gli vuole dare un bacetto prima di metterlo dentro?
- ADALGISA** No no... mi sembrerebbe di turbarlo e poi... ho appena messo il rossetto... sa:
- FORTUNATO** (*Anticipandola*) la cirimonia ho capito! Bene allora cominciamo!
- MATILDE** Si dai, facciamo quel che dobbiamo fare
- ARTURO** chiudiamola qui.
- ADALGISA** Chiuderla... no no io non posso guardare! Esco vi aspetto fuori?
- FELICE** e no! Se esce lei signo' Lazzaro chiude bottega!
- ADALGISA** Senta Felice, io proprio non riesco a capirla: ma cos'ha oggi?

FORTUNATO Lo lasci perde e si metta qui. (*Rivolto agli altri*) Voi sete pronti per il (*pausa gestuale che da braccia allargate si trasforma in preghiera*) raccoglimento?

TUTTI IN CORO Prontissimi!

FORTUNATO allora signora Adalgisa guardi la povera Geltrude e non si preoccupi di nulla... tra un secondo è tutto finito

ADALGISA (*Non intuendo*) Tutto finito? Ma che significa?

FORTUNATO (*Allargando le braccia al cielo e brandendo lo spillone*) Significa che questa è la rivincita di noi omini mortali... sulla **PLASTICA CINESE!** (*Affonda lo spillone e Geltrude fa un urlo rimanendo seduta sul baldacchino*)

GELTRUDE Ahhhhhhhhhhhhh! (*Adalgisa sviene su una persona presente nella scena che si blocca creando un quadro studiato dal regista. Parte la sigla si chiude il sipario.*)

10 – **BRANO FINALE.**

Si riapre il sipario il quadro muto è cambiato. Sul baldacchino c'è Adalgisa e tutti sono intorno a lei in varie posizioni studiate dal regista. Si richiude il sipario. Quando si riapre ci sono le procedure di saluto.

Fine